IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVI. — Numero 175. —✻ Centesimi 5 in tutto il Regno ✻— Lunedì, 27 Giugno 1898

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Fase risolutiva

La crisalide è sul punto di sbocciare in farfalla. Resta a vedere se la farfalla avrà le ali resistenti per volare anche oltre l'estate, mentre sembra certo che le avrà variegate con tonalità piuttosto rosse.

Coloro che s'impazientivano al punto di diventar ringhiosi, sognando tralci di ubertose viti da una parte e intralci sediziosi dall'altra, minaccianti l'agognata conquista o riconquista della terra promessa, saranno soddisfatti.

La crisi dal periodo preparatorio o canzonatorio è ormai entrata in quello positivo e risolutivo con l'accettazione delle dimissioni del gabinetto Rudinì e con l'incarico ufficiale affidato al senatore e generale Luigi Pelloux.

Il fatto è che, dopo due incarichi ufficiosi dati agli on. Finali e Visconti-Venosta per intavolare conversazioni accademiche sulla situazione e sulle linee generali di un programma rispondente alla situazione stessa, senza entrare nella materia positiva... dei portafogli, l'on. Pelloux riceve ed accetta il mandato ufficiale di comporre il gabinetto, senza ricorrere al metodo accademico delle trattative preliminari, è indizio certo che la farina era impastata e che domani al più tardi avremo il pane integrale.

Si potrà discutere sulla marca o sulle diverse marche della farina impiegata nell'impasto e il genere di lievito adoperato, ma intanto coloro, che, spinti dall'appetito, strillavano per l'indugio, sono tacitati. Fra oggi e domani si avrà il nuovo Ministero Pelloux.

Non sappiamo se i fautori di un gabinetto a base parlamentare, i quali si lagnavano che la Camera fosse stata tagliata fuori dai consulti di circostanza e si erano perfino riuniti a scopo negativo, giurando che non sarebbero entrati in un gabinetto, presieduto da un Senatore, saranno soddisfatti ora che l'incarico è stato affidato ad un Senatore e per giunta generale; se non lo fossero, avrebbero torto, giacchè la soluzione della crisi è perfettamente costituzionale.

La Camera non presentava alcuna designazione, mentre, come abbiamo più volte dimostrato colle cifre e non colle chiacchiere, la sua composizione è tale che nessuna delle frazioni costituzionali assimilabili avrebbe la maggioranza, essendo pressochè equilibrate nella forza, al punto che i 50 o 60 dell'estrema sinistra fanno pendere la bilancia in un senso o nell'altro.

La sola osservazione, che si può fare con tutto il rispetto, è questa, che non si capisce perchè questa soluzione, la quale con lodevole previdenza era pronta per il caso, che si è verificato, della crisi, non sia stata immediatamente tradotta in pratica con maggior prestigio e vigore della combinazione stessa.

Se fosse vero, dicevamo l'altro giorno, che il Ministero era già *in pectore*, si poteva risparmiare il tempo perduto in sterili trattative *contabili* e *diplomatiche*. Se si è fatto diversamente, vi saranno state delle buone ragioni, che lasciamo volentieri all'on. Torraca d'indagare per farne l'analisi ad uso dei posteri.

Avremo dunque un ministero Pelloux, sul quale i lettori nostri si attendono probabilmente che noi esprimiamo un giudizio, ma noi non siamo in grado di soddisfare il loro desiderio, fino a che non sapremo di quali elementi si compone e quale sarà il suo programma.

Appena saranno noti gli uni e l'altro, potremo dire se la soluzione della crisi avrà l'efficacia di dare al paese insieme al nuovo ministero un *governo* che risponda alle necessità della situazione.

Qualcuno dice che l'intento principale dell'on. Pelloux sia quello di moralizzare le pubbliche Amministrazioni, ma questo lodevole intento ha il difetto di essere troppo comune a tutti i Ministeri; nel caso presente poi, se fossero vere le tendenze giolittiane della nuova combinazione, gli strumenti per moralizzare le pubbliche amministrazioni francamente non sarebbero i più adatti al nobile scopo.

Ma non precipitiamo con le impressioni; attendiamo che il nuovo Ministero sia composto, attendiamo il programma e poi si potrà esprimere un giudizio ponderato.

Politica e Diplomazia

— **Pietroburgo.** — La Società di Navigazione del Mar Nero e del Danubio ha stabilito un servizio regolare tra Odessa e Reni sul Danubio.

L'impianto di questa linea avrebbe sopratutto una importanza strategica.

— **Yokohama.** — E' stato promulgato il nuovo Codice civile.

— **Stoccolma.** — Il Re ha accettate le dimissioni del dottor Gillam, ministro dei culti.

Gli succede il signor Cläeson, assessore alla Corte suprema.

— **Bruxelles.** — Un sindacato di banchieri di Bruxelles ha concesso un prestito di 20 milioni di franchi al Re Leopoldo per lavori pubblici al Congo.

— **Pietroburgo.** — L'addetto navale della Ambasciata di Francia ha consegnato all'Imperatrice l'album offerto dall'ammiraglio e dagli ufficiali dei bastimenti francesi che scortarono l'anno scorso il presidente Faure nel suo viaggio in Russia, in memoria riconoscente dell'accoglienza che essi ricevettero dall'Imperatrice stessa.

— **Parigi.** — Si ha dall'Aja: Si comincia ad occuparsi febbrilmente delle feste della incoronazione della Regina Guglielmina, alle quali non assisterà alcun principe straniero.

Vi assisteranno soltanto i parenti della Regina e cioè il granduca di Sassonia Weimar col figlio maggiore, il principe e la principessa di Wieed, la principessa di Waldeck-Pyrmont.

— **Berlino.** — La *Germania* annunzia che il padre Willi superiore dell'Abazia dei Cistercensi ad Hachenburg è stato nominato Vescovo di Limburgo.

Pel giubileo di Francesco Giuseppe.

(S) **Vienna,** 26. — I tiratori di tutte le provincie dell'Austria ed esteri, intervenuti per la gara del tiro a segno organizzata in occasione del giubileo dell'Imperatore, in numero di 14,000, formarono uno splendido corteo, che sfilò dinanzi al padiglione eretto presso la Hofburg, ove si trovava l'Arciduca Francesco Ferdinando, rappresentante dell'Imperatore.

I tiratori acclamarono entusiasticamente l'Imperatore.

Un'immensa folla assistette allo sfilamento del corteo ed applaudì vivamente i tiratori.

Bilancio 1897-98

Bisogna risalire a molti anni indietro per trovare un esercizio finanziario più bersagliato di quello, che sta per chiudersi.

Ed invero, secondo lo stato di prima previsione, l'entrata e la spesa dell'anno fiscale avrebbero dovuto saldarsi (spese effettive) lasciando un avanzo di L. 10,619,405.

Ma, nel corso del primo semestre, per aumento di spese non registrate nella prima previsione e per variazioni dell'entrata, queste risultanze venivano ad essere notevolmente modificate, diguisachè l'avanzo di 10 milioni e mezzo previsto nel novembre del 1896 si convertiva in un disavanzo di mezzo milione.

Gli avvenimenti posteriori, cioè il rincaro del grano per il quale si è dovuto ridurre dapprima sospendere poscia il dazio d'introduzione sui cereali, ed i tumulti scoppiati col pretesto del prezzo del pane in varie provincie del Regno, per i quali dovettero essere chiamate sotto le armi alcune classi di militari dal congedo ed adottati altri provvedimenti straordinari di P. S., modificarono ancora queste cifre e fecero salire il disavanzo *(spese effettive)* ad otto milioni di lire e frazione.

Il progetto, che sta dinanzi alla Camera, propone di provvedervi con devolvere al Tesoro i resti del prestito di Africa, vale a dire con la creazione di un debito.

Il movimento dei capitali determinava (legge di assestamento) una spesa di L. 29,720,924 alla quale contrapponeva una entrata di L. 25,128,812, lasciando scoperte L. 4,592,112, che facevano salire il disavanzo totale dell'esercizio da 8,231,799 lire a L. 12,823,901, che rappresentano il disavanzo reale ed effettivo dell'esercizio, accertato dalle ultime risultanze.

Volgendo però a beneficio del Tesoro i residui del prestito d'Africa, L. 14,560,165, l'esercizio si dovrebbe chiudere con un leggiero avanzo di lire 1,736,264.

×

Governo e Commissione sono stati molto parchi di notizie sull'impiego del prestito d'Africa. Sappiamo soltanto che le somme messe dal Parlamento a disposizione del Governo, accresciute dai proventi propri della Colonia, ammontarono nei due anni fiscali 1895-96 e 1896-97 a Lire 175,220,877; che ne furono spese

1895-96	L. 114,059,741
1896-97	„ 46,600,971
ossia in totale	L. 160,660,712

onde ne resta un avanzo di L. 14,560,165, il quale avrebbe dovuto, per l'ordine del giorno approvato dalla Camera il 4 giugno 1897, essere eliminato — rinunciando all'emissione della relativa somma.

Mutate le condizioni generali per le ragioni dette prima il Governo domanda la facoltà che la Giunta consente, di valersi di questa somma a beneficio del Tesoro.

In realtà una parte di essa (L. 6,600,00) sarà devoluta al bilancio speciale dell'Eritrea e soltanto la differenza, 8 milioni circa, concorrerà a rinsanguare l'entrata del bilancio generale.

Per l'Africa era stata prevista, come necessaria e sufficiente per l'esercizio 1897-98 la spesa di L. 8,900,000. In fatto si spenderanno presso a poco 15 milioni e mezzo.

×

Ritorniamo un passo indietro e fermiamoci brevi istanti sulla cifra di L. 1,736,264, con la quale si chiude il progetto di assestamento.

Non è facile — giustamente osserva il relatore — che questo avanzo si verifichi; in primo luogo perchè manca nell'enumerazione delle spese straordinarie cagionate dagli ultimi avvenimenti quella parte della perdita sugli acquisti del grano che dovrà porsi a carico dell'esercizio 1897-98; in secondo luogo perchè alla chiusura dei conti si trova sempre uno strascico di eccedenze — quasi vorremmo dire anormali — di impegni di spese, cui non bastano a coprire le sperabili economie.

Ad ogni modo, però, fra acquisto dei grani ed eccedenze passive scoperte si dovrà probabilmente aggiungere qualche milione agli 8 1/4 previsti di disavanzo effettivo, quantunque l'Entrata si sia svolta egregiamente e supererà forse di 2 o 3 milioni il ricavo calcolato col disegno di assestamento, nonostante l'abolizione completa del dazio sul grano ordinata in principio del mese di maggio.

Nullameno, quando si consideri che a produrre il disavanzo effettivo del 1897-98, dovesse pure risultare di 12-13 milioni, avranno concorso: la perdita del dazio del grano per una dozzina di milioni in confronto di un esercizio normale, una maggiore spesa per l'Eritrea di milioni 6 e mezzo, un'altra spesa di milioni 13 e tre quarti provocata dagli ultimi disordini, oltre l'effetto della sovvenzione di derrate a prezzo ridotto, ossia in complesso per oltre 30 milioni, ci sembra che si possa affrontare con serenità l'avvenire, a meno che perfidia di avvenimenti o leggerezza di uomini non congiurino contro di esso.

Commemorazione di Solferino a Parigi.

(S) **Parigi,** 26. — La Lega franco-italiana tenne una riunione per celebrare la ricorrenza della battaglia di Solferino.

Presiedeva il senatore Trarieux. Vi erano rappresentate tutte le Società italiane.

Fra le numerose adesioni vanno notate quelle di Dupuy, dei senatori Strauss e Delpeuch.

Parlarono Trarieux, Raqueni e D'Atri per la unione delle due nazioni.

Fu inviato un telegramma al presidente della Camera italiana, on. Biancheri, salutando i rappresentanti d'Italia e la memoria degli eroi di Solferino e di San Martino.

Il concerto della Lira italiana eseguì la Marcia reale, la Marsigliese e l'Inno di Garibaldi, che furono vivamente applauditi.

Italia e Haiti.

(S) **Londra,** 26 — Notizie sicure giunte da Haiti recano che tutte le vertenze in corso coll'Italia furono sistemate amichevolmente, fissata la cifra delle indennità e stabilito il modo di pagamento.

×

Questo risultato è dovuto anzitutto al cessato gabinetto. Le vertenze — delle quali una abbastanza rilevante per il sequestro di un bastimento italiano con le mercanzie — che pendevano da qualche anno erano varie e non si erano mai potuti venirne a capo, tanto più che non avevamo alcun rappresentante presso quella Repubblica.

L'on. Visconti-Venosta fece riassumere tutte le questioni e inviò ad Haiti il comm. Chicco, nominandolo incaricato d'affari presso quel Governo, dandogli istruzioni opportune e perentorie per definire.

Il risultato ottenuto torna quindi ad onore del Ministro e ad elogio dell'egregio funzionario, che ha compiuto con soddisfazione del Governo altre missioni speciali, poichè non bisogna dimenticare che la Germania, non è molto, per una sua questione, ha dovuto ricorrere agli incrociatori.

La guerra per Cuba

Dalla Spagna.

(S) **Madrid,** 26. — Un dispaccio ufficiale da Santiago di Cuba dice che la colonna del generale Linares fu attaccata sulle colline di Sevilla dalle truppe degli Stati-Uniti, combinate con una banda d'insorti; ma che esse furono respinte con gravi perdite.

Le perdite degli Spagnuoli sono 7 morti e 27 feriti, fra i quali tre ufficiali.

Continua lo sbarco delle truppe degli Stati-Uniti all'Ensenada.

La colonna Linares dovette abbandonare la zona delle miniere, dopo che il villaggio era rimasto distrutto dal continuo bombardamento della squadra americana, posta a due chilometri di distanza e la quale sparò grossi cannoni contro la fanteria spagnuola.

Le truppe spagnuole posero in salvo il materiale da guerra.

Servizio speciale del Pop. Rom.

Madrid 26, ore 14,30. — Si attende una grande battaglia a Santiago. Il generale Linares disponendo di 10,000 uomini differirebbe la battaglia. Giungendo i rinforzi, prenderebbe l'offensiva. Le truppe americane sbarcate ascendono a 16,000 uomini. A Santiago la situazione è critica.

Si continua a parlare di pace. I giornali affermano che la conclusione della pace dipende dalle opportunità della situazione interna e respingono ogni mediazione straniera.

Dagli Stati Uniti.

(S) **New-York,** 26. — La *Post* dice che nella battaglia di Jaragua i soldati della cavalleria degli Stati-Uniti si dispersero dinanzi al fuoco nutrito degli spagnuoli; ma che gli ufficiali li ricondussero al combattimento.

(S) **Washington,** 26. — Si smentisce formalmente la voce corsa di negoziati di pace fra la Spagna e gli Stati-Uniti.

(S) **New-York,** 26. — Secondo un dispaccio da Mindora trasmesso per mezzo del vapore dell'*Herald*, via Giammaica, gli spagnuoli avrebbero abbandonato il forte Morro a Santiago di Cuba.

New-York, 26. — L'ammiraglio Sampson ha distaccato quattro navi della sua squadra per sorvegliare la costa meridionale di Cuba, fra il capo Cruz e l'isola dei Pini, onde catturare le navi che tentassero di forzare il blocco.

Dall' Egitto.

(S) **Porto Said,** 26. — La squadra spagnuola, comandata dall'ammiraglio Camara, è qui giunta in attesa di ordini.

Essa si compone delle corazzate *Pelayo* e *Carlo V*, di due incrociatori corazzati, di tre torpediniere e di cinque trasporti, che recano quattromila uomini.

Dalla Francia

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi 26, ore 10.45. — Si afferma che per la conclusione della pace, gli Stati Uniti oltre a Cuba e a Portorico reclamano un porto nelle Canarie.

La sottomissione della Spagna si ritiene inevitabile.

Dalla Germania.

(Servizio speciale del Pop. Rom).

Berlino, 26, ore 14,25 — Sagasta, uscendo dal Consiglio dei ministri, presieduto dalla Regina-Reggente ha autorizzato il corrispondente del *Lokal-Anzeiger* a dichiarare che la Regina-Reggente gli aveva riconfermato la più completa fiducia in tutto il Gabinetto specialmente contro gli ingiusti attacchi alla politica finanziaria del Ministro Puigcerver.

Sagasta autorizzò pure il corrispondente a smentire che il generale Polavieja abbia ricevuto o stia per ricevere una missione.

" Il Consiglio dei ministri — dichiarò Sagasta — si occupò esclusivamente dei mezzi più efficaci per respingere gli americani. Attendiamo da un momento all'altro la notizia dell'arrivo della squadra, comandata dal vice-ammiraglio Camara, a Porto Said. "

Berlino, 26, ore 14.30 — Da Madrid si annuncia che colla resa di Manilla verrebbero iniziate trattative di pace. Dalle dichiarazioni fatte da Sagasta si arguisce che si tratti per la pace.

Gli americani pretenderebbero la cessione di Portorico come indennità di guerra, l'indipendenza di Cuba sotto il protettorato degli Stati-Uniti, l'istituzione di una stazione navale alle Filippine e di una stazione di carbone alle Canarie.

Berlino, 26, ore 15.30 — Si ha da Londra che Santiago è completamente circuita dagli americani che avanzano. Cinquemila insorti cooperano con essi.

La città di Alvares fu presa di assalto. Gli spagnuoli opposero una difesa debolissima.

Migliaia di individui seminudi, emaciati sono andati incontro agli americani. Furono distribuiti loro scarpe e indumenti. I fuggiaschi divorarono le razioni piangendo e ridendo. Molti domandarono ed ottennero armi e si unirono alle truppe del generale Shafter.

Crisi ministeriale in Francia

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi 26, ore 16.45. — La crisi appare vieppiù inestricabile. Non si crede vitale un Ministero Brisson.

Parigi, 26, ore 18,15. — Si crede che Brisson formerà il Ministero cogli stessi elementi che figuravano nella combinazione Peytral, surrogando soltanto i progressisti coi radicali. Fra i nuovi Ministri si fanno i nomi di Bourgeois, Lockroy e Mesureur.

Essi calcolano di avere una solida maggioranza, quella stessa cioè che rovesciò Méline.

Il *Temps* e il *Journal des Debats* lo contestano e dicono che qui non si tratta di una crisi ministeriale, ma di una crisi del regime parlamentare.

(S) **Parigi,** 26. — Brisson si è recato all'Eliseo per annunziare al Presidente della Repubblica, Félix Faure, che accettava il mandato di formare il Gabinetto.

Conferenze per gli zuccheri

(S) **Bruxelles,** 26 — La Conferenza per gli zuccheri è stata aggiornata, onde permettere alla diplomazia di risolvere le divergenze e formulare proposte internazionali.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Berlino, 26, ore 15,20 — Da Bruxelles si annunzia che i delegati francesi e russi hanno mandato definitivamente a vuoto la conferenza per l'abolizione dei premi sugli zuccheri, dichiarando che si sarebbero ritirati se si discutesse il loro sistema finanziario interno.

Chiavari a Vittorio Emanuele

(S) **Torino,** 26 — S. A. R. il Duca d'Aosta è partito alle ore 8,50 per Chiavari, onde rappresentare S. M. il Re all'inaugurazione del monumento che la città erige a Re Vittorio Emanuele.

×

(S) **Chiavari,** 26 — Il Duca d'Aosta è arrivato alle ore 13. S. A. R. fu ricevuta alla stazione dalle rappresentanze del Parlamento, dalle autorità civili e militari della provincia e del circondario ed acclamata da gran folla.

Quindi S. A. R. si recò al Municipio, dove gli vennero presentate le autorità.

Alle ore 14,36 alla presenza del Duca d'Aosta, delle autorità e d'immensa folla venne scoperto, fra vivissime acclamazioni, il monumento a Re Vittorio Emanuele, opera dello scultore chiavarese Brizzolara.

Parlarono, applauditi, l'ammiraglio De Amezaga, il senatore Negrotti, il deputato Fasce ed il signor Raffo, presidente del Comitato per il monumento.

Il Duca d'Aosta, a nome del Re, ha consegnato le insegne di Cavaliere della Corona d'Italia allo scultore Brizzolara ed al sig. Raffo.

Una compagnia del 4° regg. fanteria e compagnie di marinai delle corazzate *Sicilia* e *San Martino* fecero il servizio d'onore.

La città è animatissima.

(S) **Chiavari,** 26. — S. A. R. il duca d'Aosta è ripartito alle ore 17, ossequiato dalle autorità, salutato dalle salve delle navi ed acclamato dalla folla.

Il Re ha conferito al sinadco, Nicolò Arata, la Croce di cavaliere mauriziano.

Il suffragio universale

Fra le cause della decadenza del parlamentarismo, che tutti ammettono (tranne i deputati o i giornali diretti da deputati) indubbiamente una delle principali sta nell'aver esteso il suffragio universale a base di una capacità illimitata, o per lo meno senza controlli seri, che non è l'intelligenza, senza contrappesi a base di censo e senza adottare garanzie di metodo, come nel Belgio.

Ciò ha fatto sì che le falangi operaie, spinte dalle nuove correnti, che tendono a spostare in loro vantaggio l'organismo e la attività sociale, sono entrate nella lotta politica a onde soverchianti e con metodi che turbano le classi più educate e amanti sovratutto della calma operosa: onde la costituzione dei Parlamenti si risente di questa brusca invasione e le Camere elettive non trovano più per la loro funzione quell'equilibrio, che è legge del regolare movimento di tutte le macchine.

Queste considerazioni, cне abbiamo svolte brevemente, parlando della necessità di modificare le leggi elettorali, riformate troppo in fretta e senza tener presenti tutte le conseguenze, sono tema in questo momento di elezioni generali nei giornali tedeschi.

E perchè non si dica che andiamo spigolando gli argomenti che tornano alla nostra tesi nei fogli conservatori o moderati, riassumiamo le osservazioni del più antico e saldo giornale liberale della Germania, la *National Zeit.*, che fu sempre alla testa del movimento liberale tedesco.

" Il suffragio universale è ormai intangibile dal momento che esso esiste costutizionalmente di diritto. Ma bisognerebbe essere adulatori del popolo per sostenere che in questi due decenni di prova, abbia fomentata l'educazione politica dei popoli ed abbia fatto sparire le influenze e gli abusi perniciosi, che si lamentavano nelle elezioni per censo o per classi.

" Le elezioni per la Camera prussiana si compievano, treut'anni sono, nelle assemblee degli elettori-eletti. I vari candidati si presentavano, svolgevano le loro idee, i principii che sostenevano, pei principali problemi della vita pubblica, rispondevano alle domande ed alle obbiezioni che erano rivolte loro nelle citate assemblee, sulle quali rimaneva un'impressione positiva per la preferenza del candidato a scegliere.

" Ora invece ogni partito tiene delle riunioni per proprio conto e soltanto il candidato del partito viene udito. Il tentativo di un'assemblea generale degli elettori in cui tutti i candidati del Collegio si potessero presentare insieme è sempre arenato; non tanto a causa della quantità degli elettori, quanto per l'incompatibilità dei partiti. Che cosa sappia fare il partito socialista in fatto di rozzezza e di violenza, lo si vede ad ogni elezione. Perciò il candidato del Centro parla agli elettori del Centro, l'agrario agli elettori agrari, il socialista ai socialisti e via dicendo.

" Con questo sistema viene a mancare a simili adunanze, il maggior interesse di ogni assemblea politica, la discussione.

" Gli elettori sentono ciò che sono avvezzi ad udire. I discorsi dei candidati si aggirano sulle solite rotaie e sulle frasi stereotipate di ciascun partito.

" Le sedute del Reichstag, le discussioni nei giornali porgono ad ogni oratore un materiale sufficiente, che esso può ripetere a sua voglia in tutti i toni ai suoi elettori. Nuove idee, originali, si richiedono tanto meno, quanto più cresce nei partiti demagogici la tendenza di imporre ai loro rappresentanti un mandato imperativo e di ridurre gli elettori ad una " mandra di votanti. "

" I socialisti presentano un candidato proprio in tutti i collegi che come essi stessi confessano, si riduce nell'immensa maggioranza dei collegi ad un candidato, che deve servire a raccogliere i voti del partito; unicamente per contarli. Si può trattare con maggior disprezzo gli elettori, chiedendo loro di sparare all'aria i loro voti, soltanto, perchè più tardi i capi del partito possano abbarbagliare i numerosi ingenui od incoscienti della democrazia sociale colla quantità degli elettori socialisti?

" Per vari motivi è quindi avvenuto che le elezioni, in seguito all'essenza del suffragio universale, hanno perduto il loro significato morale e la loro influenza educatrice. Gli elettori che pensano comprendono di essere esclusi da ogni azione per la scelta dei candidati, perchè tutto assorbono quelli che dirigono le elezioni, sicchè agli elettori pensanti non resta altro che votare pel candidato del partito, anche se questo non è loro gradito.

Il suffragio universale riduce al minimo grado il valore e l'influenza della personalità individuale.

Il voto degli intelligenti non pesa di più di quello degli ignoranti; il ballottaggio esige inoltre sacrifici non solo della propria convinzione, ma spesso anche del decoro politico, tantochè molti sono indotti ad astenersi dal votare.

" Così si va perdendo sempre più la voglia di cooperare al lavoro politico, mancando la soddisfazione per ciò che si è raggiunto e l'interesse alle mete ideali dell'avvenire. Nessuna meraviglia quindi che in tutti i partiti la cifra degli indifferenti e degli apati aumenti continuamente e che i migliori rinuncino al lavoro politico, perchè inutile.

" Il Reichstag stesso si è abituato a che i suoi lavori sieno sbrigati da quei pochi, che restano sempre a Berlino, e a che un maggior numero di deputati accorra soltanto nelle sedute decisive.

" Nella stessa guisa sembra che il popolo tedesco voglia lasciare la cura delle elezioni ai faccendieri politici ed agli arruffapopoli nei Comitati elettorali ed attendere che le sue sorti sieno decise dal caso o dalla demagogia. "

×

Ci sembra che aggiungere qualche parola o qualche commento equivarrebbe a togliere efficacia ad un complesso di osservazioni e giudizi che si direbbero scritti per l'Italia.

L'Europa nell'estremo Oriente.

L'*Agenzia* Havas ha da **Yokohama**:

Il Governo coreano ha fatto conoscere la sua intenzione di costruire una ferrovia da Seoul a Mokpo, porto aperto di recente a 200 miglia dalla capitale.

Il motivo supposto di questa costruzione è di prevenire le domande di concessioni di ferrovie da parte degli stranieri.

Credito, industria, commercio

Nonostante due crisi in piedi — Francia e Italia — una Camera chiusa per evitare i chiassi — Vienna — e le elezioni generali in Germania, il mercato europeo ha dato prova di molta animazione, specialmente nei primi giorni della settimana.

Dirò una corbelleria, che alla peggio i miei lettori metteranno colle altre; ma, a costo di passare per un eretico del parlamentarismo, dico e ripeto che se il concerto europeo si mettesse di accordo per far ballare il saltarello ai deputati, mandandoli in semplice congedo per un anno, il mercato finanziario e anche il mercato commerciale prenderebbero un impulso tale, quale non si è visto da 20 anni a questa parte.

Ma lasciamo questi discorsi, che irritano tutta quella brava gente, che si ciba soltanto di politica e veniamo al mercato.

La decisione del Governo spagnuolo di pagare il cupone — è un bel fenomeno — in oro al primo luglio, congiunta all'imminenza del pagamento trimestrale o semestrale di tutti i consolidati e degl'interessi di molti valori, ha rianimato il mercato, che dal lato monetario non fa che migliorare.

Basta prendere le situazioni delle grandi Banche per vedere che le riserve aumentano per effetto di nuovi depositi, mentre i portafogli diminuiscono, ciò che dimostra che i debiti vecchi si estinguono e se ne creano meno di nuovi.

Certo è che la situazione politica internazionale, nonostante i piccoli screzi nell'Estremo Oriente, che servono più che altro a mantenere in esercizio la diplomazia, non presenta alcuna preoccupazione.

La guerra ispano-americana si è ora trasportata dal mare in terra e forse non è improbabile che dopo una battaglia importante nei dintorni di Santiago si possa aprire lo spiraglio di una pace abbastanza onorevole, se i generali spagnuoli, come ci auguriamo, dimostreranno maggior abilità degli ammiragli.

— Il mercato nostro si è notevolmente avvantaggiato della buona tendenza all'estero e l'on. Luzzatti ha il conforto, consegnando il Tesoro al suo successore (non si sa ancora chi possa essere) di lasciargli il termometro della rendita al disopra della pari.

Le azioni della Banca d'Italia hanno guadagnato 20 punti, nonostante il caldo, e così le azioni ferroviarie e quelle della Navigaz. e delle Condotte hanno progredito di qualche punto, mentre l'Acqua Marcia si è consolidata sui prezzi riconquistati.

Il cambio è sempre sul 7 0/0, ma con tendenza a diminuire, giacchè di granaglie non c'è più bisogno dall'estero e in breve avremo le sete da spedire.

Mercato inglese.

	18 giugno	25 giugno
Consolidato	111 5/16	111 1/8
Italiano	92 1/8	92 3/4
Turca	22 1/16	22 3/16

Banca d'Inghilterra. — La riserva della Banca si è rinforzata di un nuovo aumento di 320,000 st. e si trova di aver raggiunta la cifra di 28 milioni di sterline, mentre era scesa per un momento fino a 18 milioni circa.

La proporzione della riserva agl'impegni è salita di 3/8 ed è ora a 49 1/4 per 0/0, che è una proporzione abbastanza razionale.

Il tasso di sconto sul mercato libero si è aggirato intorno all'1 e 3/8 p. 0/0 pei migliori effetti a 3 mesi, con discreti affari.

Mercato francese.

	18 giugno	25 giugno
3 0/0 francese	102.55	102.57
3 1/2 id.	106.40	106.30
Italiano	93.25	93.97
Spagnuolo	33.1/2	34 7/8
Rendita turca	22.30	22.42

Banca di Francia	23 giugno	Differenza dal 16 giugno
Riserva oro	1.880.915.413	+ 5.616.201
Id. argento	1.237.441.693	+ 2.676.042
Portafogli	656.313.252	— 5.884.056
Anticipazioni	386.428.851	+ 822.155
Conti correnti	496.000.354	+ 29.279.863
Id. col Tesoro	242.673.461	+ 24.205.540
Circolazione	3.580.765.900	— 49.028.398

Mercato italiano.

	18 giugno	25 giugno
Rendita 4 1/2 0/0	108.70	108.90
Rendita 5 0/0	99.85	100.50
Banca d'Italia	824.—	843.—
Mediterranee	530.—	532.50
Meridionali	729.50	733.—
Navigazione	380.—	366.—
Raffinerie	388.—	389.—
Acqua Marcia	1140.—	1145.—
Gas	708 a 705	700.—
Omnibus	171.—	172.—
Condotte	214 a 213	220 a 221
Molini	153.50 a 152.50	154.—
Cambio	107.20	107.20

Situazione della Banca d'Italia.

Attivo.

		31 maggio 1898	10 giugno 1898
Moneta metallica	L.	353,771,000 —	349,228,000 —
Cambiali estere	„	70,855,000 —	71,605,000 —
Biglietti di Stato e buoni Cassa Gover.	„	22,894,000 —	21,874,000 —
Portafoglio (a)	„	204,842,000 —	198,057,000 —
Anticipazioni	„	16,633,000 —	16,526,000 —
Fondi pubblici e titoli diversi	„	131,119,000 —	132,017,000 —
Fondi sull'estero	„	28,959,000 —	30,803,000 —
Operaz. non consent. dalla legge 10 ag. 96	„	278,107,000 —	277,743,000 —

Passivo.

Circolazione	L.	732,306,000 —	729,242,000 —
Debiti a vista	„	95,500,000 —	94,947,000 —
Id. a scad. (non fruttiferi)	„	148,087,000 —	156,315,000 —
Rendite del corrente esercizio (b)	„	7,158,000 —	7,566,000 —

(a) Comprese le cambiali sull'estero.

(b) Non compreso quelle delle immobilizzazioni e quelle liquidabili a chiusura di bilancio.

Note bibliografiche

Il re Luigi II e l'arte (König Ludwig II und die Kunst) di Luisa von Kobell — Monaco (Baviera) J. Albert editore.

Di questa pubblicazione tedesca, l'importanza della quale abbiamo più volte dimostrata ai nostri lettori, è ora uscito il nono fascicolo, consacrato alla descrizione del meraviglioso castello di Hohenschwangau ed ai pregevoli lavori d'arte che lo adornano.

Il testo ha carattere storico, ed è sobrio, benchè preciso; invece numerose sono le incisioni, che riproducono disegni interessanti anche per noi. Così è dato l'acquarello di Maurizio von Schwind, *Armida che rapisce Rinaldo dormente*, che si ammira nella stanza che prende nome dal Tasso medesimo, di cui la *Gerusalemme* era famigliare all'infelice re Luigi; e sono ripresi i quadri dello stesso autore che adornano la sala dei " Cavalieri. „ Tra gli altri le celebri lunette dei " Cavalieri del San Graal. „ Splendidi inoltre i disegni della " Camera di Berta, „ della quale sono ripresi i finestroni che riproducono episodi della storia di Pipino e di Berta-dal-gran-piede.

Insomma, una pubblicazione assai ricca, che va raccomandata specialmente agli artisti, i quali vi troveranno molta materia di studio e d'ispirazione.

L'assedio di Fano nel 1463, narrato da Pier Antonio Paltroni, con prefazione e note di Giuseppe Castellani - 2.a edizione - Fano, tip. Montanari.

Parlammo di questo studio, allorchè fu edito la prima volta. In questa seconda edizione l'egregio ed erudito signor Castellani dà maggiori notizie sul Paltroni, cronista Urbinate, che scrisse un'opera ancora inedita, che è una biografia apologetica del duca Federico di Montefeltro, una gloria d'Urbino nel secolo XV, anzi quegli che fece d'Urbino per circa un ventennio la rocca della libertà e della potenza italiana.

Del Paltroni il Castellani estrae la relazione sull'assedio di Fano, confrontandola con quanto ne ha scritto, in un poema oggi dimenticato, un verseggiatore fanese, Ottavio Cleofile, da Fano stessa, a torto finora trascurato.

Di lui, degno di ben maggiore considerazione, il Castellani ha ricercato documenti, ed uno ne ha trovato della massima importanza per la storia dell'Umanesimo, nel quale si stabilisce, in maggio 1490, l'elezione del Cleofilo a maestro in quella scuola, a voti quasi assoluti.

E' un bell'opuscolo, che in poco contiene molte cose degne di studio.

Commento del cav. Girolamo Torquati al primo verso del canto VII sull' " Inferno „ della " Divina Commedia „ di D. Alighieri — Roma, tip. Befani.

E' il famoso verso " Pape Satan Pape Satan Aleppe „ che ha dato tanto filo da torcere agli eruditi ed ai commentatori del poema divino. Il cav. Torquati vorrebbe intendere " Sorgi Satan, sorgi Satan, aiutami „ e conforta di buone ragioni questa sua argomentazione.

Sono ormai molte le spiegazioni proposte di queste parole chioccie di Pluto: quale sarà la vera? quale rende il pensiero dell'Alighieri?

La morte dell'amore - Contro il femminismo. — Note di psicologia sociale di Romeo Colombo - Paravia editore.

Un giovane che combatte la sua prima battaglia contro le dottrine del femminismo, con un libro, di cui il titolo sentimentale nasconde una tesi dimostrata con logica severa ed arguta, a base d'argomenti incalzanti e taglienti.

Nessuno di noi ha mai preso sul serio l'agitazione detta *femminista*, che ha i suoi apostoli fuori d'Italia specialmente — da noi certe pazzie non attecchiscono: tuttavia non è male che un giovane intelligente le dia il colpo di grazia.

" Il femminismo — scrive il Colombo rivolto alle " donne — vi promette un risollevamento morale " ed una rivendicazione ed emancipazione economica: ora io invece vi dimostro, applicando i " principii banditi dalle teorie femministe, e ricavando le conseguenze fatali da essi principii scaturenti, come col trionfo del femminismo, la donna, anzichè ottenere un sollevamento morale ed " una rivendicazione ed emancipazione economica, " vi dimostro come la donna, per la rivoluzione " che avverrebbe in tutte le relazioni, in tutti i " rapporti, i sentimenti, i concetti di vita, viene a " porsi nella condizione tremenda nella quale giacquero gli schiavi Romani e i servi della gleba " nel Medioevo „

E la dimostrazione è arguta, efficace, assoluta, tale da rivelare una mente chiara e precisa in quello che pensa: ma valeva il prezzo di tanta cura per demolire un castello in aria?

Sempreviri — Catania, N. Giannotta editore.

Questa elegante raccolta si è arricchita di tre piacevoli volumi.

Vittorio Bersezio dà i suoi *Racconti popolari*, forti e geniali, semplici e piacevoli: quattro aggettivi che ben di rado convengono agli scritti che ora si pubblicano in Italia.

Neera offre una serie di *Fotografie matrimoniali*, scenette e dialoghetti intimi che rammentano gli scritti più ricercati di " Gyp „ pieni di osservazioni argute, di fini pensieri, e, soprattutto, di buon senso.

Enrico Panzacchi, poi, in un volumetto col titolo *Morti e viventi* raccoglie i suoi ultimi saggi critici sui pittori scozzesi, sui simbolisti, su la *Taide* di A. France, sul Ferrari, sul Verga, sul De Amicis, sul Renan e sui plagi di G. D'Annunzio. Sono pagine dotte, ma pure piacevoli, tra le più belle scritte in questi ultimi tempi dal Panzacchi.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Padova, 25 — Una violentissima tromba terrestre si è abbattuta sui territori di Rubano e Mestrino devastandoli. Trenta case rimasero danneggiate e crollarono in parte. Due feriti gravemente.

Pavia, 25 — A Voghera, ignoti ladri, penetrati mediante effrazione nel negozio del gioielliere Vassallo, scassinarono cinque vetrine e la cassa-forte asportando per un valore di oltre 40,000 lire in oro, pietre ed oggetti preziosi.

Pisa, 25 - *(Stampace)*. Il prof. Alessandro D'Ancona terrà il 29 corr. nell'aula massima della R. Università una conferenza-commemorazione di Leopardi.

— Un misterioso avvelenamento è avvenuto a Uliveto. Certo Pezzi morì e quattro altri versano in pericolo: dubitasi di un delitto. Per questo da Pisa è partito il giudice istruttore con vari carabinieri.

— E' stato arrestato il falegname Leonardi, ricercato pei disordini avvenuti il 7 maggio a Piombino.

— La Commissione pel domicilio coatto ha proposto per l'assegno di tale pena Masi, Bucchetti, Comparini, Pollastrini, Frassi, della nostra provincia.

Benevento, 25 — *(Gemot)*, Ieri notte i soliti ignoti, penetrati nella chiesa di S. Bartolomeo per una finestra nella strada omonima, spogliarono la madonna di Pompei di molti *voti* d'oro e d'argento.

Quale sospetto autore del furto la polizia ha posto le mani addosso al sagrestano.

— Certa Amalia Arzillo, giovanetta sui 16 anni, in seguito ad una violenta caduta moriva per congestione cerebrale.

— Si preparano grandi feste per il 2 luglio, ricorrenza della Madonna delle Grazie, qui molto venerata.

Oltre la banda musicale di Loreto Aprutino e quella cittadina verrà per la circostanza anche il concerto civico napoletano, diretto dagli egregi maestri cav. Bracale e Salomè.

Messina, 25 — Ieri sono stati scarcerati i socialisti Petrina, De Domenico e Fancello, arrestati pei fatti del 10 maggio.

— Ieri si sono radunati in gran numero gli impiegati del dazio consumo e hanno proceduto alla nomina di un Comitato, i cui nomi fanno sperare che la giusta causa del loro organico trovi finalmente il trionfo che merita.

Le feste di Recanati per Leopardi.

Ecco in compendio il programma delle onoranze che si tributeranno a Giacomo Leopardi in Recanati ricorrendo il primo centenario della nascita di lui.

29 Giugno — **Inaugurazione dell'aula magna del palazzo comunale, dedicata al Leopardi — Scoprimento del busto del poeta modellato e offerto da Giulio Monteverde — Corteggio delle autorità e rappresentanze dal piazzale Garibaldi al monument Leopardi.**

30 Giugno — Seduta della R. Deputazione di Storia patria per le Marche, nell'aula Leopardi, con discorso dell'on. Mestica. Inaugurazione dell'Esposizione Leopardiana nell'aula predetta.

Inoltre, sotto la direzione di Pietro Mascagni saranno eseguiti dal Liceo Rossini di Pesaro quattro grandi concerti orchestrali nelle sere del 29 e 30 corr. e 2 e 3 luglio.

Congresso delle Società militari

Servizio speciale del Pop. Rom.

Torino, 26, ore 11,45. — A mezzogiorno ha avuto luogo il banchetto nazionale delle Società militari.

Il sindaco si fece rappresentare.

Il prefetto e il generale Besozzi aderirono.

Il presidente della Società dei bersaglieri di Roma mandò un saluto al Re e brindò a Torino, culla del risorgimento italiano ed esempio alle altre città.

Fu applauditissimo.

Mercato dei Bozzoli.

24-25 giugno.

	Quantità venduta	Mass.	Min.
Osimo	Kg. 10,337.—	L. 3,60	2.43
Pesaro	„ 869.—	„ 3.—	2.40
Arezzo	„ 7,600.—	„ 3,40	2,80
Lucca	„ 6,200.—	„ 3.—	2.55
Jesi	„ 1,292.—	„ 3.10	2.10
Alba	„ 2,400.—	„ 3.55	2.90
Alessandria	„ 4,000.—	„ 3.30	2.—
Asti	„ 31,000.—	„ 3.40	2.60
Brà	„ 25,000 —	„ 3.15	2,70
Canelli	„ 19,200.—	„ 3.50	3.30
Carmagnola	„ 20,000.—	„ 3.40	2,60
Cavour	„ 15,000.—	„ 3.30	2.80
Casale Monferrato	„ 12,500.—	„ 3,50	2.70
Novara	„ 16.100.—	„ 3.50	2.70
Parma	„ 16,300.—	„ 3.30	2.40
Torino	„ 36,000.—	„ 3,40	2.40
Voghera	„ 16,500.—	„ 3.30	2.—
Fossano	„ 12,000.—	„ 3.40	2.80
Lonigo	„ 12,200.—	„ 3.30	2.60

Il porto di Genova

(Servizio speciale Pop. Rom.)

Genova, 26. — Vi mando il quadro del movimento del nostro porto durante i mesi di aprile e maggio u. s.

Arrivi

	Numero 1897	Numero 1898	Tonnellaggio 1897	Tonnellaggio 1898	Merci sbarcate 1897	Merci sbarcate 1898
Vapori: esteri	304	392	309,289	521,683	440,778	575,655
nazionali	298	315	239,696	279,098	132,464	144,079
Totale	602	707	548,985	800,781	473,242	719,734
Velieri: esteri	6	14	1,971	5,286	1,556	7,377
nazionali	414	407	44,538	38,221	48,984	56,185
Totale	420	421	46,509	43,507	50,540	63,562

Partenze

	Numero 1897	Numero 1898	Tonnellaggio 1897	Tonnellaggio 1898	Merci imbarcate 1897	Merci imbarcate 1898
Vapori: esteri	318	370	457,937	518,258	26,516	29,315
nazionali	292	303	228,092	264,177	46,680	61,120
Totale	610	673	686,029	782,435	73,196	90,435
Velieri: esteri	12	10	3,961	5,345	600	300
nazionali	413	399	39,163	44,022	10,281	13,577
Totale	425	409	43,124	49,367	10,881	13,877

Stato delle campagne.

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della 2.a decade di giugno:

Nell'Italia inferiore e centrale e nelle isole, la decade passata fu propizia alle campagne, che sono dovunque belle e prosperose.

Nell'Italia superiore, tolta qualche località nelle provincie più settentrionali, dove si lamentano i danni dell'eccessiva umidità, si può dire che le condizioni generali delle campagne si sono mantenute abbastanza soddisfacenti, malgrado le oscillazioni della temperatura e le pioggie non desiderate.

Si spera ora in un periodo di tempo caldo e sereno, sia per la maturazione del grano, di cui sta per incominciare la mietitura, sia per le viti, nelle quali l'umidità potrebbe essere favorevole alle invasioni parassitarie, sia per i foraggi.

E' sempre promettentissimo il granturco; vegetano bene la canapa ed il riso, e si hanno buone notizie della campagna serica, che è terminata con risultati soddisfacenti.

In questa decade si ebbero qua e là temporali che, dove per vento fortissimo, dove per la grandine, recarono qualche danno in località delle provincie di Pavia, Vicenza, Rovigo e Bari.

Lavori pubblici e ferrovie

Il Consiglio di Stato ha riferito in merito all'ampliamento della stazione di Bollate, della Bovisa-Saronno, il cui progetto ha dichiarato meritevole di essere approvato anche agli effetti della dichiarazione di pubblica utilità.

Rete Mediterranea. — Progetti, contratti e preventivi di spesa, sottoposti all'approvazione governativa:

Ampliamento della stazione di Vietri sul Mare sulla Eboli-Napoli. L. 19,200.

Ricostruzione della platea di buzzoni di rete metallica sotto le arcate 6 e 7 del ponte sulla Dora Baltea al chilom. 12.380,91 della Chivasso-Casale. L. 7800.

Lastricatura del marciapiede principale aderente al fabbricato viaggiatori della stazione di Pisa-Centrale. L. 10,320.

Atti di sottomissione stipulati colla ditta ing. Giovanni Servettaz di Savona per la fornitura di meccanismo per l'esercizio del sistema di blocco fra il bivio Polcevera e Ronco della succursale dei Giovi, e per la fornitura di un apparato centrale idrodinamico e relativi accessori da porsi in opera nella stazione di Magnanego.

Rete Adriatica. — Progetti, contratti e preventivi di spesa, sottoposti all'approvazione governativa:

Costruzione di tre case cantoniere doppie con forno e pozzo ai chil. 186,637, 209,207 e 207,574 della Piacenza-Milano - L. 35,500.

Progetto per sistemare definitivamente il servizio viaggiatori nella stazione di Pontebba. L. 514,610 da approvarsi anche agli effetti della dichiarazione di pubblica utilità.

Sistemazione nelle officine di Firenze degli impianti destinati alla riparazione e ricostruzione delle caldaie - Lire 21,400.

Applicazione dell'illuminazione elettrica alle carrozze e bagagliai dei treni diretti e direttissimo. L. 230.000.

Memoriale dei compensi ex contrattuali alla Ditta Burghignoli Francesco per la costruzione delle cappe e per la sistemazione degli apparecchi di scolo del ponte in muratura di 21 di luce di m. 12 ciascuna sul Metauro al chilometro 189,801 della Bologna-Ancona.

Contratto con Elefante Sebastiano per l'esercizio dell'Agenzia di città di Potenza.

Id. con Marchionna Carlo per consolidamento di un tratto di rilevato fra i chilometri 48,781 e 48,799 della Sulmona-Isernia.

Id. con Ambruggi Giovanni per l'esecuzione dei lavori occorrenti per riparare case cantoniere sul tronco Fiorenzuola-Piacenza della Bologna-Piacenza.

Id. con Ricci Frabattista Valerio per affitto terreni sulla Ferrara-Argenta-Rimini.

Id. con Ercolani Luigi per restauro di alcune opere d'arte e fabbricati nella Lugo-Lavezzola.

Id. con Tosi Tommaso per lavori di riparazione alle case cantoniere del tronco Modena-Lavino della Bologna-Piacenza.

Id. con Martelli ing. Giuseppe per lavori di sistemazione e servizio alimentazione locomotive nella stazione di Arezzo. L. 12,000.

Id. con la Società An. Carbonifera di Genova per agglomerazione di 3000 tonn. di carbone minuto di Cardiff. Lire 19,050.

Id. con la Ditta Scott. Brothers di Cardiff per somministrazioni di carbone per la spesa complessiva di lire 44,156.

Id. con Neri Serafino per fornitura di m. 1100 pietrisco e ghiaia da impiegarsi a ricarico della massicciata del tronco Aquila-Rieti della Pescara-Aquila-Rieti.

Id. con Scipione Domenico id. id. di mc. 1200 pietrisco e ghiaia id. del tronco Rieti-Terni id.

Id. con Michi Eugenio per fornitura di mc. 400 pietrisco e ghiaia come sopra.

Id. con Gentile Felice per sistemazione del fosso a valle della ferrovia fra i chilom. 70,265 e 71,465 della Sulmona-Isernia.

Id. con Donnarumma Beniamino per consolidare il rilevato al chilom. 11,660 della Foggia-Napoli.

Id. con Scannicchio Tommaso per costruzione di muretti in sostituzione di siepi di separazione esistenti fra la ferrovia e la proprietà del medesimo lungo un tratto compreso fra le case cantoniere ai chilom. 646,565 e 647,805 della Bologna-Otranto.

Per tutte le Società.

Con recenti D. M. il R. Ispettorato ha approvato i seguenti progetti e preventivi di spese.

L. 17,300 Esecuzione delle opere per difendere dalle piene del Piave la Treviso-Belluno, fra i km. 41,170 e 41,250. Approvazione agli effetti della dichiarazione di pubblica utilità.

L. 22,000 Costruzione di una scogliera a difesa della ferrovia contro le corrosioni del fiume Calore al km. 102,100 della Foggia-Napoli id. id.

L. 10,577.45 Deviazione della provinciale Cuneo-Alba, presso Bra, con soppressione del P. L. al km. 75,293 sulla Cantalupo-Cavallermaggiore, ed approvazione del relativo schema di convenzione da stipularsi con l'amministrazione ferroviaria, la provincia di Cuneo ed il municipio.

L. 6380 Prolungamento del binario d'incrocio e di quello tronco delle merci nella stazione di Noicattaro della Bologna-Otranto.

L. 13,000 Somministrazione del minuto materiale di esercizio occorrente in aumento inventario sulla Rete Sicula nell'esercizio finanziario 1898-99.

L. 29,660 Sistemazione ed ampliamento del servizio merci nella stazione di Sacile sulla Mestre-Cormons.

(Dal *Bollettino delle Finanze, Ferrovie e Industrie*).

L'antisemitismo in Galizia

(S) **Leopoli**, 26 — La *Gazzetta Wowski* dice che Neu-Sandec è tranquilla. 24 contadini e 19 ebrei sono stati arrestati. Gli ebrei tennero talvolta un attitudine provocante.

In alcuni villaggi continuano i disordini.

(S) **Leopoli**, 26. — Ieri l'ordine non fu turbato in nessuna parte della provincia.

Consiglio di Stato

IV Sezione.

Decisioni pubblicate nell'udienza del 25 giugno.

Scudieri Luigi - avv. Gentile e Pasini - c. ***Camera commercio di Napoli*** e ***Carrelli Giovanni*** - avv. Summonte - per annullamento 2.a e 3.a votazione contenute nella delibera 30-12-97 di detta Camera relativa alla nomina del signor Carrelli a delegato della Camera stessa presso il Consiglio generale del Banco di Napoli in luogo del ricorrente ecc.....

Rel. ***Bargoni - Irricevibile.***

Miceli Giuseppe - avv. Scherma e Giuffrè Ant. - ***Paci Francesco*** avv. Calascibetta - Prefetto di ***Palermo*** e Comune di ***Lercara*** - per annullamento decreto 4-17-97 che dichiarava decaduto l'attuale ricorrente dall'ufficio di esattore tesoriere del Comune di Lercara nel quinquennio 1898-1902, nominando, in sua vece, il Pac.

Rel. ***De Cupis - Respinto***

Medori Giacomo ed altri elettori amm. di ***Alteta*** - avv. Alasia e Daneo - c. ***Ministero interno - Prefetto di Ascoli Piceno*** e ***Comune di Montegiorgio*** - avv. Del Bello e Monti - per annullamento ordine 21-10-96 relativo alla sospensione del R. decreto 31-7-96 che ricostitui il Comune di Alteta colle due frazioni Alteta e Cerreto a datare dal 1.o ottobre successivo.

Rel. ***Schanzer - Sospeso*** richiedendosi documenti.

Ing. ***Tansini Emilio*** - avv. Bassano Gabba - c. ***Ministero finanze*** e ***Società Cooperativa di elettricità « Alessandro Volta » in Pavia*** - avv. Crespi e Pozzo - per annullamento provvedimento che dava preferenza all'istanza presentata dall'ing. Urbano Pavesi nell'interesse della suddetta Società, per la derivazione d'acqua dal Naviglio, sopra altra istanza presentata dal ricorrente.

Rel. ***Pantaleone - Irricevibile.***

Sac. ***Franchi Giuseppe*** - avv. Rossi e Zappalà - c. ***Ministero Grazia e Giustizia*** e mons. ***Belli Antonio*** vescovo di ***Terni*** e can. ***Salvatore Patolfi*** - per revoca risoluzione 16-11-95 che respingeva un ricorso del Franchi diretto ad ottenere l'annullamento dei due precedenti decreti 16 - 7 - 92 e 26 - 3 - 93 relativi alla nomina di un economo curato della parrocchia di S. Giovanni Evang. in Terni e alla concessione dell' « exequatur » alla nomina del parroco della chiesa stessa.

Rel. ***Perla - Irricevibile.***

Menta Francesco - avv. Minolfi e Nardelli - c. ***Giunta Prov. Amm.*** di ***Salerno*** - Comune di ***Casaletto Spartano*** avv. Summonte e Marone - ***Saia Francesco*** avv. Ferrarese, Gigliesi, Auletta e Conti - per annullamento decisione 21-12-95 che revocava la delibera consigliare del Comune di Casaletto che licenziava il Saia da segretario comunale reintegrandolo nell'ufficio.

Rel. ***Imperatrice - Accolto.***

Comune di ***San Remo*** - avv. Carli e Berio - c. ***Giunta Prov. Amm.*** di ***Porto Maurizio - Ticinini Vittorio*** e ***Gandio Ant.*** avv. Alasia e Salliotti - per annullamento decisione 23-6-97 revocante le contrarie deliberazioni consigliari, reintegranti il Ticinini e il Gandio nel posto di guardie daziarie com. di S. Remo.

Rel. ***Bentivegna - Accolto.***

Sac. ***D'Ajello Benedetto*** economo curato della parrocchia di ***Vittica Maggiore*** - avv. Pascale - c. ***Ministero Interno*** e ***Congr*** di ***Carità*** di ***Praiano*** (Salerno) - per revoca r. decreto 6-4-93 con cui la detta Congr. fu autorizzata ad accettare il legato del sacerdote Francesco Russo.

Rel. ***Perla - Accolto.***

Comune di ***Santa Croce Camerina*** - avv. Auletta e Conti - c. ***Giunta Prov. Amm. di Siracusa*** e ***Cord' a Celeste*** - avv. Alberti - per revoca decisione 6-5-97 che annullava la delibera del Cons. Com. di S. Croce relativa al licenziamento della Corradina da levatrice condotta del Comune.

Rel. ***Perla - Irricevibile.***

Pentimalli Pietro di S. Eufemia - avv. Tripepi - c. ***Ministero di grazia e giustizia*** e ***Favara Gabriele*** - avv. Confienti - per revoca r. decreto 2-12-97 che nominava il Favara notaio a ***Sinopoli*** (Reggio C.).

Rel. ***Perla - Accolto.***

Comune di ***Osoppo*** (Udine) - c. Ditta ***Trezza*** cavalier ***Luigi***, avv. Trivellato e ***Ministero finanze*** - per modifica decisione 16-8-97 relativa a pendenza fra il Comune di Osoppo e la Ditta sudd. appaltatrice dell'esazione dei dazi governativi in detto Comune.

Rel. ***Imperatrice - Respinto.***

Congr. di Carità di Torella dei Lombardi - avv. Pansini, Lomonaco e Pascarelli - c. ***Ministero Interno*** e ***Prefetto di Avellino*** - per revoca r. decreto 21-11-97 che scioglieva l'Amministrazione della Congregazione suddetta.

Rel. ***Schanzer - Accolto.***

Comune di Badia Calavena - avv. Guglielmi - c. ***Giunta Prov. Amm.*** e ***Consiglio ospitaliero di Verona*** - per revoca decisione 15-1-97 che poneva a carico del Comune ricorrente la spesa di spedalità di Michele e Giulia Avesani in L. 950.90, ecc.

Rel. ***Giorgi - Sospeso*** rinviando gli atti alla Cassazione di Roma per la competenza.

Opera Pia Carminati in S. Gervasio d'Adda (Bergamo) - avv. Preda e Bertinelli - c. ***Ministero interno*** e ***Congreg. di Carità*** di S. Gervasio - per annullamento r. decreto 24-5-96 che concentrava la suddetta Opera pia nella suddetta Congregazione.

Rel. ***De Cupis - Accolto.***

Aguzzi Teresa e Girolamo - avv. Aguzzi - c. ***Quaglia Angelo*** di ***Bagno*** (Varese) - per revoca deliberazione 29-3-98 della Giunta Prov. Amm. di ***Como*** che approvava la delibera 31-10-97 del Cons. Com. di Bagno riguardante cessioni di strade fatte al Comune dal Quaglia.

Rel. ***Schanzer - Respinta*** la domanda di sospensione; sospesa la decisione in merito.

TEATRI ED ARTE

Drammatica. — **Ermete Novelli è stato accolto a Torino con l'affetto e l'entusiasmo dovuti a chi sì alte ha tenute in Francia le belle tradizioni del teatro nostro. Recita all'Alfieri.**

I critici francesi hanno voluto salutarlo con articoli, nei quali, riconoscendone i grandi meriti, gli mandano un " *A rivederci.* „ I. L. Croze nella *Presse* addirittura lo proclama il massimo degli attori viventi.

" Attore completo, il Novelli è dotato per il teatro in guisa eccezionale. I parigini, buoni giudici " — egli scrive — hanno saputo apprezzare in tutto il suo valore quest'uomo, nel quale la scienza " dell'effetto tocca il prodigioso, e non ha di simile " che l'ispirazione che lo detta. Questo meraviglioso " ingegno possiede la rara duplicità del riso e del " pianto, e l'ha dimostrato nelle varie parti in cui " ha agito, in ciascuna delle quali era eguale e diverso. Ecco la qualità perfetta dell'attore, lo scopo supremo cui deve arrivare: e il Novelli l'ha " raggiunto. „

Il Croze narra inoltre che, avendogli chiesto se pensasse a pubblicare le sue memorie, si ebbe risposta:

— Eh... possibile... Non so ancora. Certo avrei molte cose da raccontare...

Speriamo che un giorno Ermete Novelli si induca a raccontarcele.

— L'ultima recita, il Novelli l'ha data con l'*Alleluja*, di Marco Praga.

La critica è un po' severa con il lavoro del Praga, pur riconoscendo che, non essendo peraltro originale, egli ha avuto il merito di creare un personaggio perfettamente adattato all'indole e al genio dell'artista, per cui ha voluto scrivere.

— Quest'altra la prendiamo dal *Journal*:

" Novelli ha già il pensiero di tornare l'anno prossimo a recitarci il *Roi s'amuse* di Victor Hugo e la *Femme de Tabarin* di C. Mendès. „

Vale a dire, i drammi dai quali il Verdi ha tratto *Rigoletto*, e Leoncavallo *I pagliacci*.

(Servizio speciale del Popolo Romano).

Torino, 26, ore 24 — Il teatro Alfieri era pieno zeppo di un pubblico scelto ed elegante.

Appena fu alzato il sipario e si vide Ermete Novelli sotto le spoglie di *Papà Lebonnard*, gli venne fatta una ovazione immensa, affettuosissima, commovente, durante una diecina di minuti.

Gli spettatori in piedi gridavano: *Evviva!*

Le signore sventolavano i fazzoletti.

Venne presentata al grande attore una grande palma dorata, dono dell'Impresa.

La rappresentazione poi fu per lui un vero trionfo. Le acclamazioni furono continue.

Dopo la scena principale del terzo atto ebbe sette chiamate al proscenio.

Mi consta che il Novelli pubblicherà le impressioni delle sue recite a Parigi. Prima di partire da quella città egli ricevette una lusinghiera lettera da Jules Claretie, direttore della Comédie Française, che verrà forse pubblicata domani.

La Chiesa e la Musica

Non ho la pretesa che le mie parole migliorino le condizioni del dibattito che dai tempi del Palestrina ad oggi si fa sulla musica da chiesa Ma l'eterna questione mi torna a mente avendo avuto occasione in questi giorni di vedere due eccellenti composizioni chiesastiche di due buoni maestri romani. E l'argomento mi solletica troppo perchè non abbia a dire anch'io la mia per la ultima — non so se per l'ultima volta

Le due composizioni a cui alludo, sono una *Messa* a quattro voci con accompagnamento d'organo, con la quale il m. *Filippo Mattoni* vinse il concorso bandito dalla Società *S. Gregorio Magno* e un *Miserere* a 8 voci senza accompagnamento, composto, dietro invito di monsignor Bisleri, Prefetto della Cappella Giulia in Vaticano, dal m. cav. Remigio Renzi, organista di quella basilica e della R. Chiesa del Sudario.

Lo stile della *Messa* è puramente diatonico, largo e severo, in tutto corrispondente alla interpretazione del sacro testo.

Il *Miserere* è lavoro forse di maggior polso e racchiude brani veramente magistrali come il terzettino *Quoniam si voluisses*; il fugato *Redde mihi laetitiam*; il *Libera me*; l'*et exaltabit*; l'ultimo fugato ad otto parti.

In ambedue questi lavori la ispirazione va congiunta strettamente alla dottrina e mentre alla polifonia palestriniana si aggiungono le risorse della tonalità e dell'arte moderna, essi rifuggono costantemente da quanto possa allontanare l'uditore dall'ambiente, suscitando in lui sentimenti profani al culto.

Notevole fu quindi la intenzione di monsignor Bisleri e della *Società S. Gregorio* nel consigliare queste composizioni. Forse ai dilettanti di un genere di musica, abbandonato da gran pezzo dagli stessi compositori teatrali, appariranno troppo gravi alle loro orecchie questi lavori; ma noi non possiamo che applaudire a queste intenzioni e agli sforzi che fa la *Società S. Gregorio* per ricondurre la musica sacra al vero suo tipo.

E come non interessarsi di una riforma, che si appalesa ancora così urgente? Si paragoni per poco la musica dei riti... ebraici e protestanti con quella dei cattolici e si vedrà la inferiorità scandalosa di questi ultimi. E dire che per più secoli i più grandi ingegni lasciarono esempi mirabili e insuperati della sacra polifonia nella Chiesa di Roma! Ma purtroppo da gran tempo maestri improvvisati, cantori ignari della lingua latina e del fine, a cui tende l'arte sacra, hanno invaso e qui e altrove il tempio e la *cabaletta* — pare fino incredibile — regna ancora sovrana. Poichè è bene ricordare che se nelle sale, nei concerti, nel teatro, la musica è fine unico di diletto; nella chiesa non può esser così. Essa invece deve esser mezzo e fine secondario, pel quale l'uditore si disponga a sentimenti, che dal testo gli vengono suggeriti.

L'autorità ecclesiastica ha creduto porre un rimedio allo sconcio con un *regolamento*, che ho sotto gli occhi e che, a mio giudizio, dice assai e poco al tempo stesso. Esso è tracciato a linee così vaste, che, per chi sappia interpretarle, sono sublimi: ma che alla pratica applicazione avranno il medesimo effetto della *Grida* dei Governatori di Milano contro i *bravi* manzoniani. E nei timori nostri l'esperienza c'informa.

Quattro anni corsero dalla pubblicazione di questo *Regolamento* della S. Congregazione dei riti e mentre in alcuni centri italiani e in molti esteri i vescovi hanno dato seria opera alla restaurazione della musica sacra, qui in Roma, se si tolga qualche caso sporadico, come quelli che ho citato, gli scandali si sono moltiplicati.

Ho inteso nella *Chiesa della Morte* intramezzare i notturni del *mattutino delle tenebre* da sinfonie di opere teatrali eseguite da un'orchestra da *café-chantant*. E i cosidetti *interludi* per organo, suonati dal *maestro compositore*, che non è mai improvvisatore e spesso non è neppure maestro? E le *Tre ore di agonia* con trombe, tromboni, tamburi e pianoforte e con sorprese degne di un Maldacea, non s'incontrano ad ogni passo nel *Venerdì santo?* E la stessa arte gregoriana — che fu nostro primo e non superato vanto — in qual modo viene rispettata nella maggior parte delle chiese e in particolare delle *confraternite* di Roma?

In queste ultime in particolare è sempre una accozzaglia d'ignari di musica, che intona (ad orecchio) le sublimi melodie del *canto fermo*, arrivando a riprodurle con le migliori intenzioni, ahi troppo spesso tradite dalla imperizia; mentre qualche collega — credendo far cosa maggiormente accetta a Dio — ne fa il *contrappunto alla mente*, andando in *terza*, in *sesta* o peggio, in guisa da lacerare gli orecchi del buon gustaio, che per sua sventura sia così mal capitato.

A questi sconci no, il *Regolamento* non provvede e il fatto lo ha ampiamente dimostrato e continua ancora, per nostra disgrazia, a dimostrarlo.

Nè io credo che in casi simili un *Regolamento* e sopratutto uno così generico, come quello pubblicato dalla Congregazione dei riti, valga ad ottenere l'effetto.

Esso potrebbe aver serio valore se venisse accompagnato da provvedimenti pratici, di cui ancora si manca e che pure s'impongono altamente dallo stato miserando dell'arte sacra qui in Roma.

Non ho l'autorità, nè il discernimento sufficiente per suggerire tali provvedimenti: tuttavia — come soglio fare in ogni questione — voglio pur dire la mia opinione, efficace o manchevole che essa sia.

A mio credere il *Regolamento* dovrebbe prender forza primieramente dalla istituzione di una *vera scuola* di musica e di canto sacro.

Poi dovrebbe l'autorità ecclesiastica concedere facoltà di dirigere e di eseguire la musica nella chiesa ai soli maestri e cantori, la cui valentia sia stata preventivamente riconosciuta.

Con questi provvedimenti, mentre da un lato si preparerebbe un semenzaio di buoni artisti, dall'altro le esecuzioni in chiesa sarebbero garantite, Certo finchè la chiesa aprirà le sue porte al primo venuto, nulla di bene potrà sperarsi per l'arte sacra poichè è assai più facile che *un Marcel diventi — ogni villan, che parteggiando viene*, di quello che divenga direttore o cantore chi per le sue condizioni è astretto ad occuparsi quotidianamente di altre aziende, sia per quella di smoccolare i lumi degli altari.

Nè mi si venga fuori con l'eterna questione degli stili della musica da chiesa. Io parlo di esecuzione e, quanto allo stile, credo che nella chiesa ogni stile possa esser buono, ad una sola condizione: che cioè l'autore e gli esecutori siano ispirati da fede sincera.

Oggi questa fede è rara; ma pure è possibile ancora trovarla. Incoraggiamo quindi, nell'amore dell'arte, i pochi, che conservarono questo fuoco, e per lo meno non li nauseiamo e non li allontaniamo dal tempio con le profane gazzarre, che troverebbero tanto bene il loro posto fra il vino e le lumache della notte di S. Giovanni, di ancor recente memoria.

Alessandro Parisotti.

Sports

Ippica. — *Ermon* ci telegrafa da Torino:

Oggi (26) seconda giornata del Concorso ippico al nuovo Ippodromo alla barriera di Stupinigi.

Terza categoria per cavalli da caccia.

Sezione A — Il 1. premio di lire 1000, una sella inglese, dono della principessa Isabella di Orléans, è vinto da *Gaitani* di De Micheli; il 2. di lire 500 da *Turin* del tenente Po.. il 3. di lire 200 da *Belle Hélène* dell'avv. Prato.

Sezione B — Il 1. premio di lire 1100, una pendola *officier*, dono della principessa Letizia, è vinto da *Renelli* di Gotta; il 2. di lire 600 da *Jupe* dei fratelli Corbella, montato dal conte Visconte di Modrone; il 3. di lire 300 da *Sivak* di Guarini; il 4. di lire 200 da *Degrieux* di Biasoli.

Sezione C — Il 1. premio di lire 1200, un cronometro in oro con cifre in brillanti, dono del Principe di Napoli, e il 2. di lire 700 sono vinti rispettivamente da *Jack* e *Oresti* del tenente Malfatti.

Domani gara di campionato col dono del Re, consistente in uno splendido cavallo acquistato in Inghilterra dal Duca di Aosta.

I ciclisti romani a Torino — *Ermon* ci telegrafa da ***Torino***:

Le prime squadre ciclistiche partecipanti al convegno turistico sono arrivate stamane (26) e cioè le milanesi e cr.. mesi.

Alle 17 giungeranno i ciclisti romani.

Numerosi ciclisti torinesi si recano a incontrarli al posto Isabella.

Ciclismo — *Ermon* ci telegrafa da ***Torino***:

Oggi, 26, al Velodromo Umberto I ha avuto luogo la seconda giornata delle grandi corse internazionali velocipidistiche, indette dalla Unione Velocipedistica italiana (Velo Club-Ciclisti Club).

Grandissima folla.

Eccovi i risultati:

Prima gara Dilettanti — Riservata per corridori non classificati.

Percorso metri 1000 — Giri 2 più metri 200 — Tempo massimo 1' 50''.

1. premio medaglia oro L. 25 - 2. premio id. L. 15 3. premio medaglia argento L. 10.

1. Aghemio - 2. Aghemo - 3. Bestelli.

Seconda gara Speranza — Batterie di « repêchage » per la classifica delle semifinali del premio Esposizione.

Percorso metri 1000 - Giri 2 più metri 200 - Tempo massimo 1' 38''.

... parteciperanno alla decisiva per la Gara Esposizione, insieme ai dieci giunti giovedì scorso.

Terza gara Torino. — Biciclette - Professionisti, internazionale, libera a tutti.

Batterie semifinali - Percorso metri 1000 - Giri 2 più metri 200 - Tempo massimo 1' 38'' - Finale metri 2000 - Giri 5 - Tempo massimo 3' 28''.

1. premio L. 400 - 2. L. 200 - 3. L. 100 - 4. L. 50.

1. Bourillon - 2. Momo - 3. Grogna - 4. Jacquelin.

Quarta gara Firenze. — Tandems - Dilettanti - libera a tutti.

Percorso metri 2000 - Giri 5 - Tempo massimo 1' 38''.

1. premio due oggetti d'arte del valore complessivo di lire 150 - 2. id. id. di L. 100 - 3. id. id. di L. 50.

1. Aghemo-Brusoni - 2. Aghemio-Ramella - 3. Dei-Rastelli.

Quinta gara Venezia. — Biciclette - Professionisti, internazionale, handicap, riservata ai corridori che nella riunione non vinsero 100 lire.

Percorso metri 1000 - Giri 2 più metri 200.

1. premio L. 150 - 2. L. 100 - 3. L. 75 - 4. L. 50.

1. Singrossi - 2. Mathieu - 3. Goria - 4. Tisromia.

Le regate internazionali di Torino. — *Ermo* ci telegrafa in data di ieri:

Eccovi i risultati delle regate internazionali corse oggi sul Po.

Gara ***Italia*** per imbarcazioni a tipo libero a 4 vogatori e 1 timoniere.

1.o *Vagabonde* del Cercle de l'Aviron di Lione, 2.o *Alla Prora* della Società Armida di Torino, 3.o *Peut-Etre* del R. C. Castellinais.

Gara ***Esposizione*** per *double sculls*.

1.o *Roma* del R. C. Tevere di Roma, 2.o *Zoe* della Società Cerea di Torino, 3.o *Sempre Uniti* del R. C. Tevere.

Gara ***Piemonte*** per sandolini a tipo libero.

1.o *Nini* della Società Ticino di Pavia, 2.o *Tougnin* della Società Olona di Milano, 3.o *Padus* della Società Caprera di Torino.

Gara ***Verbano*** per imbarcazioni a tipo libero a 2 vogatori a 1 timoniere:

1. *Ficunna* della Società Libertas di Firenze, 2. *Tea* della Società Colombo di Pavia, 3. *Tenax* della Società Armida di Torino.

Gara ***Progresso*** per imbarcazioni a tipo libero a 8 vogatori e 1 timoniere:

1. *Mediolanum* della Società Milano di Milano, 2. *Babilonia* della Società Cerea di Torino, 3. *Arruffoni* della Società Libertas di Firenze.

Gara ***Valentino*** per *skiffs* a un vogatore:

1. *Sabaudo* della Società Esperia di Torino, 2. *Mary* del R. C. Genovese, 3. *Sans Prétention* del R. C. Castillonais.

Vipar.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

LUNEDI', 27 Giugno 1898 — S. Ladislao.

Leva il Sole alle ore 4.33 m. — Tramonta alle 7.47s.
Leva la Luna alle ore 0.45 s. — Tramonta alle 11.52 s.

BOLLETTINO METEORICO.

26 Giugno

Europa: pressione 760 Pietroburgo, Bamberga, Costantinopoli, Atene; bassa 753 Parigi, 751 Scilly.

Italia 24 ore: barometro ovunque diminuito fino quattro mill.; temperatura leggermente aumentata; pioggie temporali Nord.

Stamane cielo nuvoloso o coperto con qualche pioggia Nord, sereno altrove.

Barometro: 755 Torino, Milano, Verona; 756 Genova, Forlì, Venezia, 757 Livorno, Civitavecchia, Chieti; 758 Cagliari, Roma, Foggia; 759 Girgenti, Taranto, Lecce; 760 Catania, Catanzaro.

Probabilità: venti deboli a freschi meridionali, cielo coperto nuvoloso con qualche temporale Nord, vario altrove.

Sciarada

Il primier fra i dubitanti;
L'altro è certo fra li Santi;
Ed in Africa se andrai
Tu l'*intiero* troverai. G. S.

Spiegazione del Passatempo precedente:
PER-GOLA

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado: Massimo 29,0 — Minimo 19,5.

Vaticano — Ieri mattina il Papa celebrò la messa nella sua cappella privata. Quindi ricevette alcune persone.

— Nel salone dell'ospizio del Sacro Cuore al Castro Pretorio ebbe luogo la solenne accademia pel 25° della Congregazione delle Figlie di Maria Ausiliatrice, fondata da Da Bosco. Presiedeva il cardinale Parocchi, protettore dei Salesiani, e assistevano moltissimi distinti prelati e laici.

— E' atteso in Roma monsignor Ireland, arcivescovo di S. Paolo negli Stati Uniti. Arriverà ai primi di ottobre.

Arrivi e partenze — E' tornato in Roma l'on. Crispi.

Consiglio comunale — Il Consiglio comunale è convocato per questa sera in seduta pubblica.

Il forno municipale. — L'altra campana.

On. sig. Editore,

Il Municipio, non contento di spendere il danaro dei contribuenti per far conoscere ai fornai di Roma il sistema Schweitzer (Società francese col capitale di un milione di franchi), ora fa al sistema stesso anche la *réclame* per mezzo dei giornali.

E la fa abbastanza bene, perchè il nostro sindaco Ruspoli, quando *s'incoccia* in un'idea, se anche un po' strambalata, per dimostrare che è la più bella, la gira il prisma delle cifre con grande disinvoltura. Vediamo dunque il conto di esercizio, comunicato dal gabinetto del Sindaco ai giornali e nel quale mi pare vi siano alcune inesattezze.

Che il Comune abbia pagato il grano a 28 lire è inverosimile; a questo prezzo deve aver pagato il grano del Ministero della guerra, che tutti sanno quale *cuio* desse nel pulirlo; ma il comunicato municipale non mette a calcolo il grano romano acquistato a 34 lire.

Non mi fermo sul capitale d'impianto, sull'ammortamento, sul capitale circolante e sugl'interessi, le cui cifre avrebbero bisogno d'uno studio di fatto, che non ho elementi per compiere: noto soltanto che uno stabilimento capace di produrre 25 quintali di pane al giorno ha bisogno di un capitale circolante, non di 5000, bensi di 10,000 lire almeno. Ma inverosimili sono le altre cifre: il locale di uno stabilimento come quello destinato al forno municipale per 4 lire al giorno, non sappiamo dove lo si troverebbe a Roma anche fuori la cinta daziaria. Le 21 lire di gas e olio pel motore, che, credo, sia di 16 cavalli, col prezzo del gas sia pure a 18 centesimi, mi sembrano proprio pochine; il motore deve aver lavorato poco davvero; a meno che il calcolo non sia stato fatto sul prezzo a cui la Società del gas vende il gas al Comune in via speciale. Lo stesso deve dirsi della cifra di 1,50 indicata come spesa di gas per l'illuminazione.

Cinquanta centesimi di acqua! Anche questa dev'essere una cifra cervellotica: la Società dell'acqua Marcia fa pagare 70 lire al mese un'oncia d'acqua, e credo che non ne occorra meno ad uno Stabilimento che ogni giorno macini 25 quintali di grano e poi lo trasformi in pane. Per trasformare in farina ed in pane 25 quintali di grano al giorno, per quanto possa esser semplice il meccanismo del sistema, la spesa di L. 37,50 pel personale apparisce inferiore alla reale: occorrono per lo meno dieci operai, tra impastatori, fornai ed aiuti, poi c'è almeno un meccanico ed un aiuto, poi qualche facchino: via, bisogna credere proprio che il forno municipale abbia una tariffa di favore anche dagli operai, poichè tutti sanno quanto costi a Roma l'opera di un fornaio e di un impastatore.

Carina quella lira al giorno di tasse! Lo Stabilimento dovrebbe ottenere dallo Stato una legge speciale, che riduca a suo favore tutte le imposte. Senza fermarmi, infine, sulle piccole spese, debbo rilevare la cifra di L. 1,30 al giorno per il lievito occorrente a 25 quintali di pane!

Non meno, diciamo così, eventuali, sono i calcoli pel futuro. Il comunicato trova che sarebbe tenue la spesa d'impianto d'un motore elettrico e che la spesa di energia elettrica sarebbe di L. 8,50 al giorno: una vera cuccagna; tutte le industrie d'Italia verrebbero a stabilirsi a Roma! Quanto poi a ridurre ad 1 cent. la spesa di 3 [illegible] al chilo pei rivenditori, istituendo spacci diretti, bisogna proprio non avere esperienza per affermarlo: dodici [illegible] per locazione, illuminazione, personale, materiale, costerebbero 25 lire al giorno!

Mi creda, con distinta stima.

Un Fornaio di Roma.

Abbiamo inserita questa lettera perchè contiene alcune giuste osservazioni: non intendiamo far polemiche. Noi non abbiamo compreso lo scopo del comunicato del sindaco; i consuntivi del Forno municipale li rivedrà in sede di bilancio il Consiglio comunale. La reclame del sistema non deve farla il Comune. Si tratta di una Società industriale, che ha interesse a vendere gli apparecchi del suo sistema di molini e di forni; ebbene, provveda coi suoi mezzi, come fanno tutte le altre imprese industriali, a farli conoscere. Roma è la sola città d'Italia e forse del mondo che si sia messa su questa via. In altre città si è fatto, tutt'al più, un concorso a premi, che noi neppure ammettiamo, perchè crediamo che in materia di consumi il miglior giudice debba essere il pubblico. Non basta che il sindaco o il Comune abbia data la preferenza ad uno piuttosto che ad un altro sistema di panificazione, per indurre il pubblico a fare altrettanto. Del resto, l'esperimento del sistema Schweitzer è compiuto: il pubblico ha potuto giudicare il pane che esso produce; non c'è da far altro che aspettare. Se il pane è stato giudicato buono, se il sistema è stato riconosciuto profittevole dai fornai, lo vedremo presto adottato. Ma, tutto per ora fa credere che il sistema Schweitzer continuerà ad essere rappresentato dal Forno comunale, se il Comune vorrà conservarlo.

La tassa sulle biciclette. — Questa è carina. Un giovanotto, la cui famiglia è in Roma, ritornava nel marzo per prestare il servizio militare. Avendo una bicicletta la denunziò al Municipio per pagare la tassa ritirando l'analogo certificato. Entrato ai primi d'aprile nel Genio, qui di stanza, gli dissero che il Corpo del Genio era esente, quindi tralasciò di versare la tassa. Se non che, trasferita la sua compagnia a Monte Mario seppe che anche i militari del Genio dovevano pagare la tassa come tutti gli altri ciclisti.

Allora manda il domestico di casa a prender la bicicletta in caserma per portarla a bollare al Municipio, consegnandogli il certificato e le 10 L. per la tassa.

A pochi passi dall'ufficio municipale il domestico, *che portava la bicicletta a mano*, viene fermato da una guardia, che gli richiede la licenza e il domestico facendogli vedere il certificato di iscrizione e le 10 lire, gli dice come stavano le cose e come si recasse appunto a ritirare la licenza.

Non ci furono santi! Siccome la contravvenzione pel ritardato pagamento è di 20 lire per 10 di tassa e di queste 20 ne abbandona 10 alle guardie, figuriamoci che caccia!

A parte il caso speciale, pel quale la contravvenzione, se non illegale, è certo una fiscalità spinta all'eccesso, ci sembra che sarebbe il caso di ridurre questa multa, limitandola a pagare doppia tassa.

I bagni pubblici — Va segnalato un fatto ben curioso, che accade di frequente, quando il Comune di Roma abbia tutto predisposto per l'esecuzione di un'opera. Vien su in tali occasioni uno dei soliti assidui, o un cronista dei giornali cittadini, e comparisce l'articoletto, nel quale, meravigliando che il Comune non abbia mai pensato a soddisfare a quel dato bisogno della città, si grida alla sua noncuranza, alla sua inerzia, lo si scongiura a provvedere, e gli si suggeriscono persino le modalità di esecuzione, i mezzi per far fronte alla spesa, tutto quanto insomma era stato già da tempo approntato dall'Amministrazione municipale.

Oggi è la volta dei bagni pubblici.

Sappiamo che già sono stati approntati gli atti occorrenti, cui non manca che il visto della Prefettura, per bandire l'appalto, in base a progetti completamente studiati, sia per la costruzione, sia pel macchinario, ed ecco che in qualche giornale di questi ultimi giorni si propugna l'istituzione di simili modesti stabilimenti, e si fa ritenere che il nostro municipio anche per questo lato trascuri l'igiene ed il bisogno della classe povera, e lo si scongiura di far costruire almeno pochi locali per bagni a doccia o gratuiti o a mitissimo prezzo.

Or bene, si sappia che in breve saranno pronti due di questi piccoli stabilimenti, uno all'Esquilino presso la via Ferruccio, l'altro in Trastevere presso la via di S. Gallicano.

Se i popolani dimostreranno, come si spera, di apprezzare questa istituzione igienica e salutare, altri simili locali si costruiranno in altri quartieri della città, come da parecchio tempo ne manifestò il pensiero il nostro Sindaco.

Da due anni, quando nessuno ci pensava, il Sindaco fece compilare un progetto per ridurre l'Acquario a bagni pubblici, ma il progetto non rispose al fine di bagni gratuiti e popolari. Fu allora esaminato ciò che altrove si è fatto, e si compilarono i progetti per due bagni pubblici, iscrivendo in bilancio la somma di L. 40,000, e prima che l'anno finisca saranno costruiti.

Conferenze leopardiane — Ieri ha parlato, nella vasta aula del Collegio Romano, l'on. Bovio, innanzi ad un pubblico più numeroso del solito: e, diciamolo subito, ha parlato del Leopardi degnamente, con giusta ammirazione, studiandone in speciale modo lo spirito ed il pensiero.

L'on. Bovio non ha detto cose nuove. Che il Leopardi avesse assorbito dai classici, massime dai classici greci, il suo pessimismo, era risaputo; così, si sapeva che sul suo labbro il sorriso non spuntò mai, e, quando volle scrivere di cose apparentemente liete, non riuscì o riuscì soltanto a un sarcasmo pungente. Ma in una conferenza improvvisata non si chiedono cose nuove: basta che le vecchie siano dette bene; e all'on. Bovio non manca certo l'efficacia oratoria.

Ma quello che sopratutto va notato nel suo discorso, è stato il punto, nel quale ha scagliato uno dei suoi più reboanti anatemi contro la critica antropologica, che ha sezionato l'ingegno del Leopardi sulla pietra d'una sala anatomica da manicomio: così è stato severissimo contro alcuni oratori che l'hanno preceduto, in questa sala stessa, ai quali non ha risparmiato acerbe osservazioni.

Ed ecco come si è avuto il bel caso d'una polemica provocata ingenuamente da quegli stessi studenti che volevano onorare il Leopardi: resta a vedere se, oggi, sono d'accordo col Bovio o col Sergi.

Fatto è che, con questa d'oggi, le conferenze leopardiane sono finite — e n'era tempo — senza lasciare alcuna memoria, anzi degne appena d'oblio, quando se ne tolgano quelle del Chiarini, del Mihsevich, e, migliore di tutte, quella di Domenico Ciampoli su la tradizione nell'estetica leopardiana, migliore per conoscenza dell'argomento e per accurato studio. E' vero che molti giudicheranno l'ottima, questa del Bovio, molti, tra gli altri, l'on. Pantano.

Ma è anche vero che l'on. Pantano è entrato appunto, mentre l'on. Bovio finiva di parlare... e non è stato nemmeno l'ultimo.

Colonia agricola romana. — Il conte Rinaldo Taverna, il principe Don Ignazio Boncompagni-Ludovisi e il sig. Leopoldo Franchetti hanno domandato che sia eretto in ente morale un istituto da impiantarsi in Roma entro il corrente anno e destinato ad insegnare praticamente a giovanetti poveri la coltura della terra e le industrie annesse.

Il nuovo ente assumerebbe il titolo di *Colonia agricola romana* e l'avviamento ne sarebbe assicurato da una somma di L. 29,961,40 già versata all'uopo da una famiglia forestiera nelle mani dei soprannominati signori ed attualmente depositata in conto corrente fruttifero presso la Banca d'Italia. A detta somma potranno aggiungersi nuovi contributi sia da parte della famiglia suddetta, sia da parte di altri, e gli eventuali frutti così dei contributi, come dell'azienda agraria da fondarsi.

Il nuovo ente morale sarebbe governato da un Comitato di non meno di cinque e non più di sette membri, del quale farebbero parte i tre fondatori, il sacerdote Don Brizio Cassiola e un rappresentante del Comune, restando in facoltà del Comitato di deliberare l'aggiunta di due altri membri e la scelta dei medesimi.

Il Comitato si proporrebbe di provvedere nel più breve termine possibile alla compilazione e presentazione all'autorità competenti d'uno statuto, nel quale sarebbero determinate le funzioni del Comitato, il modo del suo rinnovamento e quant'altro occorra [illegible] regolare funzionamento dell'Opera pia.

Il Sindaco ha presentato la proposta [illegible] Consiglio, perchè voglia esprimere su di essa voto favorevole.

Lavori ferroviari. — La Società Mediterranea ha sottoposto alla approvazione governativa un progetto per l'ampliamento del magazzino merci a grande velocità nella stazione di Albegna sulla Pisa-Roma. Spesa prevista L. 7800.

E la Società Adriatica ha sottoposto i seguenti:

Proposta per difendere la ferrovia contro le alluvioni all'attraversamento del fosso al chilometro 112.295 della Roma-Sulmona. L. 20.000 da approvarsi anche agli effetti della dichiarazione di pubblica utilità.

Contratto con Bonanni Tommaso per lo sbancamento della frana ai chilom. 116.200 e 116.300 della Roma-Firenze.

Il R. Ispettorato delle ferrovie ha approvato un preventivo di lire 350 per la costruzione di un forno da pane presso il fabbricato viaggiatori della stazione di Roccasecca sulla Roma-Napoli.

Tramway Roma-Tivoli. — Col 28 corrente andrà in vigore il nuovo orario estivo su la detta linea, regolato dalle seguenti partenze:

Da Roma stazione porta S. Lorenzo ore 5.30 - 6.18 - 7.50 - 9.21 - 10.52 - 15.30 - 16.30 - 18.46.

Da Tivoli 5.46 - 7.25 - 8.19 - 9.54 - 11.21 - 15.56 - 17.51 - 18.20 - 20.20 (festivo).

Coll'attuazione del suddetto orario verrà inaugurata solennemente l'apertura del grandioso stabilimento balneare delle Acque Albule.

Sappiamo in proposito, che furono eseguite notevoli migliorie e specialmente nella Sezione bagni caldi; per modo che lo stabilimento possa rispondere alle più rigorose esigenze dell'igiene e del progresso scientifico.

Società Umbro-Sabina. — Nell'adunanza tenuta ieri sera dall'ufficio di presidenza fu deliberato un voto di plauso e di ringraziamento al sindaco di Amelia, al Comitato esecutivo per le onoranze ad Alarico Silvestri, ed alla cittadinanza tutta di Amelia per le affettuose e gentili accoglienze fatte alla rappresentanza dell'Associazione che si recò in Amelia per l'inaugurazione del monumento eretto dalla città al giovane generoso.

Tombola telegrafica. — Sulla piazza del Campidoglio, dalla loggia del Palazzo Senatorio, ieri, alle 19, ebbe luogo l'estrazione della Tombola telegrafica a beneficio dell'Istituto degli orfani per i marinai italiani residente in Firenze. Il concerto del 69° fanteria suonò uno scelto programma musicale, mentre si procedeva alla verifica dei registri delle cartelle.

Le cartelle vendute ascendono a circa 250,000.

L'istituto era rappresentato dai vice-presidenti generale Angeli Adriano e Giazotto Carlo, il R. Lotto dal direttore Indelicato, dal vice-direttore Mastracchi e dai segretari Ferro e Ruspoli, il consigliere cav. Fattaccio ed il segretario Pelissier rappresentavano il Prefetto.

L'ispettore di P. S. cav. Gaglier per il servizio e l'ordine pubblico.

I numeri vennero estratti dal ragazzo Balzano Gino, d'anni 16, da Livorno, il cui padre morì a bordo del piroscafo "Vincenzo Florio" della Navigazione Generale Italiana a causa d'infortunio nell'isola di San Vincenzo e da Semidei Girolamo, d'anni 11, da Spezia, figlio di un capo torpediniere morto in attività di servizio alla Spezia.

Ecco i numeri estratti:

49 — 6 — 23 — 85 — 68 — 50 — 78 — 54 — 71 — 51 — 44 — 56 — 81 — 40 — 20 — 22 — 16 — 76 — 79 — 29 — 32 — 41 — 86 — 53 — 1 — 4 — 34 — 5 — 84 — 15 — 88 — 46 — 82 — 38 — 63 — 30 — 26 — 60 — 11 — 66 — 48 — 65 — 17 — 21 — 36.

Il cav. Bruschi Giovanni, dentista, riceve dalle 9 alle 12 e dalle 3 alle 6, Via del Sudario 28, p. 2.

I vigili a banchetto — Ieri al tocco la Società di M. S. fra i vigili si riunì a banchetto per l'onomastico del suo benemerito presidente onorario Don Prospero Colonna.

I commensali erano circa 150. All'arrosto il presidente lesse alcune lettere di soci che si scusavano di non poter intervenire.

Alle frutta parlarono applauditissimi il presidente sig. Rosati e il comandante dei vigili signor Fucci.

Prese quindi la parola il principe Don Prospero Colonna, che, dopo aver ringraziato i promotori del banchetto del cortese invito, ebbe parole affettuosissime per l'Associazione.

Facevano parte del convegno i consiglieri comunali Bianchi e Casciani, nonchè gli ufficiali del Corpo.

Terminato il banchetto furono introdotte le famiglie dei soci e si iniziarono giuochi e balli, che si protrassero fino a tarda sera.

La clinica e policl. grat. di ostetr. e ginec. via Gioberti 10 dir. prof. Marrocco resta aperta nell'estate.

Ringraziamenti. — Veronica Moscatelli da Torre Alfina a nostro mezzo (non potendo pel suo stato diversamente tributare la sua riconoscenza) ringrazia vivamente il signor dottore Ottavio Fratini medico chirurgo del detto Comune per le amorevoli cure ad essa prodigate e per averla salvata da terribile malattia mentre altri medici giudicavano come perdute le speranze di guarigione.

I nostri avvisi economici — Riceviamo continuamente lusinghieri ringraziamenti da ogni ceto di persone pei risultati ottenuti dalla pubblicità nei nostri avvisi economici di 4.a pagina, la cui tariffa è realmente economica.

Noi ne siamo lieti: ed il pubblico non dimentichi che con 50 centesimi, od una lira (secondo l'avviso) ha il migliore sensale, per affittare case ed appartamenti, camere, ecc., e per qualunque altra cosa che desideri trovare o di cui voglia disfarsi.

Così pure le persone che desiderano dar lezioni o un collocamento, come le famiglie che hanno bisogno di persone di servizio, trovano spesso utilissimi gli avvisi economici.

Un omicidio — Il calzolaio Di Maio Giovanni, il sediaro Bianchetti Enrico ed altri amici, ieri verso le 18, si recarono a passeggio fuori porta Maggiore.

Dopo una breve sosta in un'osteria di via Casilina ripresero il cammino.

Avevano fatto pochi passi quando in quel locale s'accese una questione.

Allo schiamazzo essi tornarono indietro. Quasi subito uscirono dall'osteria due individui armati di coltello.

Il Di Maio, il Bianchetti e gli altri cercarono di separarli.

Troppo tardi. Uno dei rissanti era rimasto ferito al fianco sinistro in direzione del cuore.

Costui fu visto appoggiarsi ad un muro e stramazzare a terra. Passava in quel momento un biroccino condotto dal vaccaro Mancini Edoardo.

Il disgraziato vi fu adagiato sopra e trasportato a S. Antonio, dove giunse cadavere.

Fu poi identificato per Casagrande Alessandro, d'anni 18, da Pergola (Pesaro) abitante in via dei Sabelli 33, fornaio.

L'osteria in cui avvenne la rissa è condotta da Spoti Rosa vedova Coppi.

Il delegato Trento si occupò sollecitamente delle indagini per accertare gli autori dell'omicidio.

Egli trattenne intanto in arresto il Di Maio, il Bianchetti ed altri avendo saputo, contrariamente alle loro versioni, che essi avevano giuocato col Casagrande una passatella nell'osteria.

Investimenti. — Il maratore Travaglini Domenico, d'anni 56, da Chieti, passava in via Carlo Alberto, conducendo un carrettino.

Ad un tratto s'incontrò in un carretto carico di di fieno. Cercò evitarlo, ma fu investito e cadde. Riportò lesioni piuttosto gravi.

— In via Cola di Rienzo un velocipedista investiva il ragazzo Luzzi Rinaldo d'anni 5 romano. Lesione alla testa guaribile in 10 giorni.

Baruffe. — Per gelosia di donne, l'altra notte, in piazza S. Giovanni in Laterano sorse una rissa tra i carrettieri Mazzi Pietro d'anni 33 e Gennari Mariano di anni 28. Si finì a colpi di accetta.

Il Mazzi venne condotto al vicino ospedale di San Giovanni dove gli riscontrarono la frattura del braccio sinistro.

L'altro fu arrestato.

— La facchina Esposito Domenico d'anni 51 da Poggio Ginolfo in via del Biscione presso il vicolo Cieco per gelosia di certa Cibei Virginia fu ferita con un colpo di coltello alla mano sinistra.

Alla Consolazione fu giudicata guaribile in 10 giorni.

— All'Arco Settimiano il vetturino Ranucci Giuseppe, d'anni 27 romano, fu ferito al petto con un colpo di coltello da Montacci Lucia, d'anni 38 romana. Ne avrà per 10 giorni.

— Nella osteria di Santangeli Maria in via Campo Carleo, per questione di giuoco, Mazzaroni Vittorio, d'anni 27 romano, venne a questione con il figlio dell'ostessa a nome Leopoldo e ci buscò una coltellata alla gola.

— Presso la porta S. Paolo s'impegnò una rissa fra alcuni individui. Al carrettiere Possanza Luigi, d'anni 23 romano, che s'intromise per dividerli toccò la sorte di tutti i pacieri: una coltellata. Niente di grave.

— In via Nomentana il carbonaio Leonardi Giuseppe rimproverò e percosse il suo garzone, certo Giuseppe, non avendo costui eseguito completamente un incarico affidatogli.

Intervenne allora il bracciante Puzzani Pietro, che dopo aver ricoperto di contumelie il Leonardi, lo tempestò di calci e pugni.

Il carbonaio dovette ricorrere a S. Antonio. Ne avrà per 10 giorni.

— Il bracciante Druchini Sante d'anni 60, da Serro (Pesaro) nella tenuta di Fiorato presso porta S. Sebastiano, a tutti i costi volle caricare del fieno in un carretto malgrado il divieto del conduttore del veicolo, certo Giovannini.

Quest'ultimo, trasportato dall'ira, afferrò allora uno dei grossi randelli posti dietro al suo carro scagliandolo contro il Druchini.

A Sant'Antonio il ferito venne giudicato guaribile in 15 giorni.

A S. Antonio. — Ricoverati:

— Marazzi Bianca, d'anni 14, romana, abitante in via Principe Eugenio 121, ingoiò per equivoco del sublimato corrosivo.

Fortunatamente con una buona lavata allo stomaco fu messa fuori di pericolo.

Arresti. — Fuori Porta S. Lorenzo, un pattuglione diretto dal delegato De Fecondo trasse in arresto tal Castellano Romolo, d'anni 25, romano, perchè trovato in possesso di 2 rasoi.

— Dalle guardie di città in via S. Vitale fu arrestato il fabbro-ferraio Santucci Augusto d'anni 45, romano, un ex-coatto, il quale, dopo un vivace alterco con suo fratello Giuseppe, d'anni 57, aveva estratto di tasca una lima, minacciandolo di morte.

E' anche imputato di truffa in danno dell'oste Evangelisti Pio, con esercizio in via delle Quattro Fontane 125.

Piccola Cronaca

Monte di Pietà.

Martedì, 28 giugno 1898 - 2ª *Custodia vende:*

Oggetti d'oro impegnati il dì 18 novembre 1897 fino alla polizza **163,300.**

Oggetti biancheria e vestiario impegnati il dì 15 novembre 1897 fino alla polizza **164,600.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo N. 40 dalle ore 10 alle 14 di Lunedì 27 corr. saranno esposti i pegni di oggetti preziosi, fra cui: 1 orologio, 2 candelabri prezzo d'incanto L. 150.

Teatri di Roma

Costanzi. — Bellissima serata ieri sera al Costanzi.

La Tina di Lorenzo, nella parte di *Adriana Lecouvreur*, confermò i successi già più volte ottenuti. La gentile attrice raggiunse momenti di commozione indicibile e dal pubblico, che gremiva il teatro, fu salutata da vivissimi, entusiastici applausi.

Questa sera altra commedia di Scribe: *Battaglia di dame*, un lavoro ricco di spirito finissimo e che può ben essere compreso nel numero degli spettacoli di famiglia, rarissimi ormai per le nostre scene.

Domani serata d'onore del Talli, e quanto prima, a richiesta, replica della *Fedora*.

Politeama Adriano. — Tanto la *Bohème* quanto l'*Aida* affollarono ieri questo teatro.

Nell'*Aida* Francesco Signorini fu applauditissimo.

Questa sera riposo. Quanto prima due rappresentazioni straordinarie della *Gioconda* col bravo tenore Masin.

Quirino — Simpatica accoglienza ebbe la *Mam'selle quat' sous*. E' un'operetta graziosissima destinata, senza dubbio, all'onore di molte repliche. Buona in complesso l'esecuzione. Insomma c'è tanto da far passare una serata allegramente.

Stasera si replica.

Teatro Nuovo — Il *Duchino* e *Donna Joanita* non vennero meno alle loro tradizioni.

Stasera spettacolo variato con le canzonette romanesche e una novità per Roma: *La Gran Via a Rovescio.*

Fabr...

Al Giardino delle Varietà - Birreria Nazionale a via Venti Settembre - Spettacolo ore 21 1/2 con Nicola Maldacea - J. Boller - Lys Paris - Les Jombrann - Amelia Faraone - Maldacea Faraone - Bianca Roma - Verdini.

Spettacoli d'oggi.

Costanzi — *Battaglia di dame*, ore 21.
Quirino — *Mam'zelle Quat' sous*, ore 17 1/2 e 21.
Teatro Nuovo — *Gran Via a rovescio*, ore 21.

Ultime Notizie

Alla consueta relazione al Quirinale per la firma dei decreti di ordinaria amministrazione sono intervenuti, ieri mattina, tutti i ministri dimissionari.

La riunione è durata oltre due ore. Dopo la firma, S. M. il Re si è trattenuto in lungo colloquio coll'on. marchese Di Rudinì.

La crisi.

Con D. R. in data di ieri sono state accettate le dimissioni del Ministero Rudinì e con altro Decreto fu incaricato il senatore generale Pelloux di comporre la nuova Amministrazione.

L'on. Pelloux ha conferito nella giornata con l'on. Rudinì, con l'on. Giolitti, coi generali di S. Marzano e Afan de Rivera e con altri uomini politici.

Ieri sera a Montecitorio si affermava che l'on. Pelloux terrà la presidenza e l'interno - il sen. Canevaro passerebbe agli esteri - San Marzano resterebbe alla guerra e così l'on. Cremona alla P. Istruzione, mentre l'on. Lacava avrebbe i LL. PP. e l'on. Galimberti le Poste.

Si parlava di un altro giolittiano alla grazia e giustizia, e dell'on. Baccelli all'agricoltura, dell'on. Chiapusso al sotto-segretariato degl'interni ed anche dell'on. Carcano alle finanze.

Finalmente si soggiungeva che l'on. Zanardelli non osteggierà la nuova amministrazione.

Tutte queste però sono voci e dicerie che correvano a Montecitorio, che riferiamo a puro titolo di cronaca e che potrebbero essere in parte contraddette dai fatti.

Certo è che l'on. Pelloux si è posto alacremente all'opera e siccome non era impreparato, con tutta probabilità entro la giornata il nuovo ministero sarà composto.

Giunta delle elezioni

La Giunta è convocata per questa mattina alle 9 1/2.

Contenzioso diplomatico.

Presieduto dall'on. Biancheri si è ieri riunito il Consiglio del Contenzioso diplomatico. Presenti i consiglieri: Boccardo, Canonico, Damiani, Esperson, Fè d'Ostiani, Inghilleri, Pierantoni, Puccioni e Fusinato.

Fu esaurita la vertenza, della quale il Consiglio aveva cominciato ad occuparsi nella seduta del 19, relativa all'esecuzione di una sentenza italiana nel Perù.

×

Noi abbiamo esposto, a suo tempo, la questione nei suoi veri termini, dimostrando come fosse patente la violazione del trattato esistente fra l'Italia e il Perù.

Siccome non dubitiamo che il parere emesso dall'alto Corpo consulente, che ha trattata la questione a fondo, sia nello stesso senso, siamo certi che l'azione del Governo sarà tale da far prevalere la giustizia, non solo nel caso presente col Perù, ma in tutti gli altri casi consimili — altrimenti per avere dei trattati che noi facciamo rispettare scrupolosamente, mentre gli altri contraenti ricorrono ad artifizi per non attenervisi, meglio sarebbe non averli.

Ministero della Marina.

Sono state fatte le seguenti promozioni nel Corpo dello Stato-maggior gen. della R. Marina a decorrere dal 1.o luglio:

Al grado di vice-ammiraglio i contrammiragli: Grandville Eugenio e Gualtiero Enrico;

Al grado di contrammiraglio: il capitano di vascello Resasco Riccardo;

Il vice-ammiraglio Grandville col 1.o luglio è esonerato dalla carica di direttore generale del R. Arsenale del 3.o dipartimento (Venezia);

Il sottotenente di vasc. Bianchi Luigi è promosso tenente di vascello.

La *Trinacria* è partita da Messina, il *Sebastiano Veniero* è giunto in Assab, il *Curtatone* è giunto a Suez.

Informazioni estere

Il debito spagnuolo.

(S) **Madrid**, 26. — La *Gaceta* pubblica un nuovo decreto, che proroga al 10 agosto prossimo il tempo utile per la presentazione dei titoli del debito spagnuolo esterno da parte dei portatori stranieri, pel pagamento del cupone in oro.

Movimento della navigazione.

N. G. I. — Il 26 il *Letimbro* proveniente da Hong-Kong ha proseguito da Singapore per Bombay.

Mercati italiani ed esteri

Cereali.

Nei frumenti e altri cereali, non vi sono notevoli cambiamenti. Nel frumento avendo i mugnai ripreso i loro acquisti i prezzi furono un po' più sostenuti della settimana decorsa. Nel granturco le offerte essendo state più abbondanti la tendenza volse verso il ribasso. Nei risi e risoni prevale sempre il sostegno e nella segale e nell'avena affari limitati con prezzi deboli.

A Firenze i frumenti esteri rossi da 28 a 29 al quint. i bianchi da 29 a 30; i granturchi da 13 a 15,50; la segale da 19 a 19,50 e l'avena da 26,75 a 24; a Bologna i grani da 27 a 28 per robe estere e da 30 a 31 per nostrali; a Milano i grani della provincia da 27 a 28; i risoni nostrali da 22 a 23 e i giapponesi da 21,25 a 22,25; a Torino i grani piemontesi da 29 a 29,50; il granturco da 14 a 17,50 e il riso da 36,25 a 41,50; a Genova i grani teneri esteri da 21,50 a 23,50 in oro; a Foggia i grani bianchi da 25 a 25,50; e a Nuova York i grani rossi disponibili ceduti a cent. 96 1/2 ogni 27 chilogr. ossia intorno a L. 16,50 al quintale.

Vino.

A Riposto i Mascali rossi da taglio da L. 15,50 a 19 all'ettolitro; i Montagna rossi comuni da lire 12 a 15 e i mezza montagna da L. 14 a 17,50; a Milano i rossi da taglio da L. 34 a 38; a Siracusa i rossi da taglio da L. 27,50 a 36,50 e i bianchi da L. 35,50 a 44; a Noto i Pachino rossi comuni da L. 22 a 25 e i bianchi da L. 26 a 28; a Vittoria i rossi comuni da L. 18 a 21,50 e i bianchi da L. 25 a 28; a Partinico i rossi [illegible] da L. 24 a 25 e i dolci da L. 31 a 35;

A Misilmeri i rossi da L. 25,50 a 26,50 e i bianchi da L. 23 a 24,50; a Bagheria i bianchi da [illegible] 26,50; a 24,50; a Balestrate i bianchi da L. 20 [illegible]; in Alcamo/Castellammare del Golfo i bianchi da 19 a 21,50; a Marsala i [illegible] rossi [illegible] da L. [illegible] a 23; i coloriti non gessati comuni da L. [illegible] 20,75 a 22 e i bianchi da L. 22 a 23 e a Trapani i bianchi da lire 21 a 22 il tutto alla proprietà.

A Gallipoli sono stati fatti alcuni acquisti per Roma da L. 32 a 34 per salma; a Nicastro i prezzi variano da L. 28 a 42 la salma; a Foggia i vini neri da L. 16 a 17 all'ettol. e i bianchi da L. 18 a 20; a Lacco Ameno alcune vendite da L. 18 a 20 all'ettol.; in Arezzo i vini bianchi a L. 24 e i rossi da L. 26 a 32; a Genova i vini di Sicilia da L. 16 a 23; i Puglia e Calabria da L. 23 a 29 e i Grecia fuori dazio da L. 18 a 21; in Alessandria i rossi da L. 32 a 40; a Bologna i vini da pasto da L. 30 a 35 e a Cremona da L. 30 a 40.

Spiriti.

A Milano gli spiriti di cereali di 96 gradi quadrupli da L. 274 a 276; detti tripli di gr. 95 da L. 265 a 267; detti di vinaccia da L. 259 a 261 e l'acquavite da L. 112 a 122. A Parigi gli spiriti al deposito intorno a fr. 49.

Oli d'oliva.

A Genova arrivi abbondanti, specialmente dalla Spagna e dalla Grecia, ma gli affari sono limitatissimi. Le vendite della settimana ascesero a 200 quintali al prezzo di L. 128 per Molfetta; di L. 105 per Spagna fuori dazio e di L. 112 per Grecia parimente fuori dazio. A Firenze i soliti prezzi di L. 130 a 160 in campagna e a Bari di L. 95 a 135 il tutto al quintale.

Bestiami.

A Bologna le fiere si succedono frequenti, ma con pochi e languidi affari: tutto il vitellame dall'uno a due anni inerte, senza domanda, con prezzi progredienti a ribasso: i capi grossi e minuti da macello discesi di un 5 lire al quint. Le carni buine si possono quotare in L. 115 a 120; intorno e sotto le L. 100 le comuni mercantili. I vitelli da latte reggono sulle L. 65 a 70 peso vivo, dedotta una tara leggera (4 per cento). I suini lattonzoli e magroncelli sostenutissimi e con lento ma progressivo rialzo.

Cotoni.

A Liverpool i Middling America hanno oscillato fra den. 3 9/16 per libbra e 3 17/32 e i good Oomra a 3 3/32 — e a Nuova York invariati a cent. 6 9/16 per libbra. La provvista visibile in Europa, agli Stati Uniti e alle Indie ascendeva alla fine della settimana scorsa a balle 2,944,000 contro 2,871,000 l'anno scorso pari epoca.

Canape.

A Napoli affari ristrettissimi stante l'esaurimento dei depositi. I prezzi in campagna sono di L. 50 a 52 per fascio e in città da L. 67 a 78 al quint. per paesana e da L. 59 a 67 per Marcianise. — A Bologna da L. 63 a 75 per le canape e da L. 48 a 55 per le stoppe a seconda del merito e a Ferrara i prezzi delle canape ferraresi da L. 65,50 a 72,30.

Sete.

A Milano le greggie quotate da L. 38 a 42,50 a seconda del merito; gli organzini strafilati da L. 42 a 46 e le trame a due capi da L. 42 a 45. — A Torino le greggie da L. 32 a 44 e gli organzini da L. 40 a 51. — A Lione affari ristretti e tendenza al sostegno. — A Canton transazioni correnti per l'Europa e prezzi fermi. Le filature Mi Kin Iun vendute a fr. 33,25 per 11/13; a Yokohama le filature di seta nuove 1 1/2 sostenute da fr. 42 a 43 e a Shanghai con discreta corrente di affari e prezzi sostenuti le Tsatlee Kodew. Buffalo A a fr. 32 e dette B a fr. 31,50.

STAZI ARCANGELO, gerente responsabile.

Il tamburino di Montmirail

ROMANZO

di F. DU BOISGOBEY

PARTE II. - **Avventure di Cocagne**

" Finalmente dopo dieci minuti di lavoro, il mio uomo giunse ad un metro da terra. Gli raccomandai di prender bene il tempo, secondare il mio aiuto. Egli non mi rispose, e con una mano, prese ciò che aveva in bocca e mi ingiunse di avvicinarmi.

" Mi feci avanti sul rovescio del solco, prendendo le mie precauzioni per non scivolare, gli porsi la mano ch'egli già stava per toccare, quando mi mancò il piede e caddi all'indietro.

— Che disdetta! — urlarono i coscritti.

— Vi pare? — riprese Cocagne; invece posso accertarvi che quella caduta fu una manna, altrimenti ero spacciato, perchè non era la borsa che teneva in mano, bensì la pistola, con cui mi scaricò un colpo proprio in mezzo al petto. La polvere mi bruciò i capelli, e la palla mi sfiorò la fronte.

— Che birbone! che canagliata!

— Si, ma aveva troppo fretta, perchè io, mollai la corda e non essendo ancora sulla terra ferma, scivolò, sprofondando nella torba, pian piano. Ebbe però il tempo di aggrantarmi per una gamba, al disopra della caviglia. Sentivo le sue dita annodate come uncini, e già le unghie mi penetrarono nella carne. Mi scuoteva con quanta forza aveva per prendere piede al disotto, e sapevo che se riusciva a trovare un punto d'appoggio, mi avrebbe trascinato in fondo.

" Facevo ogni sforzo per ritenermi con le mani; ma l'erba molle, e la terra bagnata cedevano sotto le mia dita. Scivolavo, scivolavo sempre più verso il buco, e mi vedevo perduto. Tentai un'ultima risorsa e con la gamba destra che avevo libera, presi lo slancio e gli assestai una pedata. sulla mano.

" Quegli non abbandonò la presa, ma emise un gemito di dolore. Era il momento di replicare. A cinque passi dalla cava, v' assicuro che non mi divertivo. Cominciai una scarica di tallonate sul polso del prussiano che finalmente aprì le tenaglie. E n'era tempo perchè già sentivo il freddo attraverso i cartoni. Un altro minuto ed avrei tenuto compagnia al prussiano in fondo a quel letto.

" Quando mi vidi liberato, mandai un sospirone ed in un attimo ritirai le gambe, e risalii sul sentiero. Là mi sedetti per godermi lo spettacolo della sparizione del prussiano che non fu lunga. Urlò qualcosa in tedesco e poi la mota gli chiuse la bocca. Per un momento la superficie si sollevò, ma subito dopo ritornò piana e levigata tanto da invitare a camminarvi sopra. Il prussiano era stato ingoiato.

" E fu bene perchè, a dir vero, s'era portato male con me; senza calcolare che faceva un brutto mestiere. In ogni modo mi vien freddo a pensarci.

" Rimasi un pezzetto seduto sul sentiero riflettendo al caso occorsomi. Dovevo raggiungere la divisione Ricard e la miglior cosa che mi rimaneva a fare era di filare verso il bosco d'Anjou.

— E lasciasti laggiù il prussiano? — domandò un coscritto.

— Avresti voluto che mi mettessi a ripescarlo?

— Non lui, ma i suoi denari.

— Non sei alverniate per nulla tu — disse Cocagne ridendo. — Se hai voglia d'andare a cercare il sacco, esso è ancora nella cava e le rane non l'hanno mangiato.

— E' molto lontano di qui?

— Basta ora — disse severamente il sergente, vi ingiungo di far silenzio.

— Non ne vale la pena di disertare per questo; ciò che la torba inghiotte non rende; al posto mio avreste fatto altrettanto. Quando fui nel bosco, combinai il mio piano.

" Sapevo che i francesi avevano dovuto pernottare a Montier in Der e che si avviavano su Brienne. Attraversando il bosco, fino al limite della strada, avrei potuto aspettare il passaggio della divisione nascosto nella macchia.

" Affrettai il passo, e giunsi sulla via stanco e affamato.

" Il posto non era cattivo per schiacciarvi un sonnellino, e, prese delle foglie, accomodai un giaciglio nella cavità di una quercia. Riunii dei rami e li collocai dalle due due parti.

" Stavo per sdraiarmi allorchè sentii come se camminassero sulla strada. Mi fermai, e potei accertarmi che erano uomini e cavalli. Avrei potuto fuggire nel bosco, ma l'idea di perdere il mio letto mi inquietava.

" Guardai l'albero, che non era molto grosso e mi arrampicai fino ad un grosso ramo.

" Di là potevo vedere chi veniva.

" Difatti, di lì ad un un momento vidi sbucare una ventina di soldati con un ufficiale. Li udivo parlare una lingua dolce, che non era tedesco, e vedevo brillare i loro elmi.

" Speravo che passassero per poter scendere, ma niente affatto; essi si fermarono proprio di faccia alla mia cuccia, fecero piede a terra ed entrarono nella macchia.

" Poi staccarono i cavalli, e andarono in cerca di un posto per bivaccare.

" Non ho fortuna — dicevo fra me.

" Sapevo che non sarebbero rimasti ad aspettare l'esercito francese e che se la sarebbero svignata all'alba; ma con tutto ciò avrei avuto il tempo di annoiarmi sull'albero.

" Dopo tutto pensavo, che non mi avrebbero beccato sul mio pollaio; quando vidi gironzare attorno alla quercia, e scoprire la mia cuccetta!

" Avete trovato il nido, ma non chiapperete l'uccello, miei cari — dicevo fra me.

" Intanto l'ufficiale si piantò al disotto di me, e i soldati se ne andarono nella macchia.

" La manovra mi dava a credere che dopo aver battuto il bosco sarebbero tornati senz'aver trovato nulla, e sarebbero andati altrove.

" Ma che! I Russi tornarono, e si riunirono intorno all'ufficiale che, fattosi portare una sella, si sedette ed accese un buon sigaro.

" I dragoni scavavano un buco in terra, giusto al piede dell'albero, e vi gettavano sopra le mie foglie ed i rami, per farvi cuocere delle patate sotto la cenere calda.

Bisognava vederli estrarre le patate da un gran sacco e accomodarle nel buco!

" Io che non avevo nello stomaco che l'ultima fettina di pane imburrato dello zio Lecomte, mi sentivo degli stiracchiamenti incredibili.

" Per vederci meglio avevano acceso due mozziconi di torcie, ma in quanto a scoprirmi non era facile, nascosto com'ero dietro al tronco.

" Certo non mangieranno fino a domani, pensavo, e appena avranno sloggiato, farò cuocere la mondiglia. Riordinando il mio piano, non avevo pensato al fumo che sarebbe emanato dal focolare, acceso con delle foglie ancora fresche.

" Quel fumo mi toglieva il respiro; avrei potuto salire in su, ma al disopra del mio non vi era neanche un ramo.

" Valeva meglio tapparmi il naso per non starnutire, considerato che m'ero fatto beccare dalla spia, a causa d'uno starnuto. Mi rivoltai sulla forca aerea pensando che prima di aver bene affumicata la mia schiena, i russi avrebbero avuto tempo di ingoiare le loro patate.

" Ma mentre calcolavo quante ore ci volevano per asciugare le mie spalle, ecco che la quercia cominciò ad infiammarsi. I dragoni si divertivano, e se la ridevano e mettendo altre foglie, avvivano il fuoco.

" Le fiamme salivano, e i miei calzoni già mandavano un odore di bruciaticcio. Meglio esser acchiappato, che morire arrostito, ve lo giuro. Ma non volevo cadere in mezzo alla cucina, senza avvisare; siccome i russi son superstiziosi, avrebbero potuto prendermi per il diavolo, e infilarmi.

" Allora cominciai a urlare: Spazzate su, spazzate giù. Questo camino dall'alto in giù.

Non appena udirono il canto che pareva venisse dal cielo, piantarono tutto, per correre ai loro cavalli, segnandosi. Ma l'ufficiale acchiappandone due o tre pel colletto li costrinse a fermarsi. Poi caricando la pistola alzò il braccio, gridando:

— Chi è là: Chi siete? Scendete, o tiro.

— Basta il fuoco — risposi. — Lasciatemi mettere i guanti e scendo.

Non era molto comodo scendere lungo l'albero che bruciava; ma facendomi coraggio, mi lasciai scivolare, gridando:

— Attenti, costà sotto!

Quando fui in basso, i russi si affollarono attorno alla quercia, osservandomi come una bestia rara.

Il comandante aveva sempre in mano la pistola, ma non avava l'aria cattiva.

— Vi chiedo scusa, signor ufficiale, se disturbo — gli dissi — ma il vostro cuoco ha riscaldato tanto bene il suo forno, che al terzo piano arrostivo.

E parlando parlando, lo guardavo.

Era molto giovane, e la sua pelle era fine come quella di mia cugina; baffetti biondi e mani bianchissime.

Egli pure mi sbirciava, e mi pareva avesse più voglia di ridere che di farmi fucilare.

— Perchè eravate appollaiato sull'albero? — mi disse.

Io gli raccontai la mia storiella: che cercavo la divisione Ricard, e che, vedendo venire i dragoni, mi ero arrampicato sulla quercia.

— Curiosa! curiosissima! Voi dovreste essere parigino, caro mio.

— Per servirvi, signore ufficiale.

— Allora siete mio prigioniero, vi prendo al mio servizio e quando entreremo a Parigi vi impiegherò in casa mia.

Non ridevo più, e mi sentivo così contrariato che gli spiattellai subito le mie ragioni contro tale proposta.

— In campagna, servo la Francia — gli dissi — e, circa a Parigi, prima di entrarvi, avete ancora molte colline da salire, e camicie da sudare.

Credevo che mi facesse bastonare dai russi; invece cominciò a ridere e mi disse che, avendo io molto spirito, voleva tenermi presso di sè, e che, in fin dei conti, ne aveva diritto per legge di guerra e per far la mia fortuna

— Se si tratta di far la spia, non se ne farà di nulla.

— Io sono ricchissimo - mi disse e mi annoio. Vado in missione speciale col mio distaccamento, e devo fare otto o dieci giorni di marcia, vi conduco con me; mi farete ridere, e alla fine del viaggio, se avrete appagato il mio desiderio, vi darò cento rubli.

— In questo caso, dovrei essere il vostro pagliaccio?

— Sicuro, sicuro.

— E se non riesco a farvi ridere?

— Allora vi farò fucilare, mi rispose sbadigliando quasichè si annoiasse di già.

— Pensate al mio caso: Condannato a divertire un russo che s'annoia altrimenti, la fucilazione. Tutte le aventure della Francia unite alle mie particolari mi davano poca voglia di far la burletta.

" In ogni modo speravo di ammansare l'orso. Gli dissi che non avrei domandato di meglio che riuscirgli gradito adoperando tutta la mia intelligenza all'uopo; ma che soltanto il pensiero di ricevere dodici palle nella schiena annebiava la mia fantasia.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI, E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All'*Amministrazione* del **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9* — **Roma**

—(**Datano sempre dal 1, o dal 15 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione

—(**Senza L'ECO DELLA MODA**)—
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10
Italia ..... Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5

—(**Con L'ECO DELLA MODA**)—
Italia ..... Anno L. 21 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - L'**Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Ed ore Treves, viene spedito ogni settimana

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75 L. 8 - di 150: L. 15. Croce in più. Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Picc. Cron.*, cent. 80 - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. 70. **4.a Pagina.** Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnata. **Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.**

1	2	3	4	5	6	7	8

NUOVO ANNUARIO DEL COMMERCIO E DELL'INDUSTRIA DELL'ITALIA

PER L'ESPORTAZIONE

—(Edizione 1897-98)— PUBBLICATO IN ITALIANO E IN FRANCESE —(Edizione 1897-98)—

da LORETO PASQUALUCCI, Bibliotecario al Ministero degli Affari Esteri.

Come è noto, questo **Annuario** fa conoscere la potenzialità economica-commerciale-industriale dell'Italia, ed illustra 122 prodotti nella loro produzioni, esportazione, prezzi, trasporti, tariffe doganali estere, dà preziose informazioni su tutte le piazze commerciali del mondo rispetto ai prezzi, alle condizioni di vendita, ecc.

L'**Edizione del 1897-98** è notevolmente ampliata, specie nella parte [illegible], nella quale sono stati aggiunti altri Stati ed altre piazze. Il nuovo prospetto dei prodotti in ordine alfabetico, aggiunto in questa edizione, a ciascuno dei quali si fa seguire gli Stati [illegible] riesce oltremodo utile a chi cerca migliori o nuovi e sicuri [illegible] per l'esportazione.

Il Volume che è in [illegible] di pag. [illegible] - rilegato in tela, si spedisce franco di porto a chi manda cartolina vaglia di L. 10 a Loreto Pasqualucci [illegible], Via Nomentana 28.

Navigazione Generale Italiana

Società riunite: FLORIO e RUBATTINO

SOCIETÀ ANONIMA

Capitale sociale L. 60,000,000
Capitale emesso e versato L. 33,000,000.

Servizi postali e commerciali marittimi e italiani.

Partenze regolari ogni quattro settimane per **Suez, Aden, Bombay, Singapore** e **Hong-Kong.**

Partenze quindicinali da **Genova** per **Rio Janeiro, Montevideo** e **Buenos-Ayres,** toccando **Barcellona.** Partenze facoltative da **Palermo** e da **Napoli** per **New-Yorck** e **New-Orleans.**

Partenze dirette settimanali per l'**Egitto,** con prolungamento ogni quattro settimane per **Massaua, Assab** e **Aden.** Linee ebdomadarie per gli scali del **Levante, Grecia, Turchia Europea** e **Asiatica,** e **Mar Nero.** Comunicazione diretta settimanale fra **Brindisi, Corfù** e **Patrasso,** in coincidenza cogli arrivi e partenze delle ferrovie italiane e greche. Partenze settimanali per la **Tunisia, Tripolitania, Malta, Corsica.**

Comunicazioni rapide giornaliere fra **Palermo** e **Napoli.** fra **Civitavecchia** e **Capo Figari** (Golfo Aranci). Servizi regolari fra il **Continente** e le **Isole minori,** per le coste di **Calabria, Sicilia** e **Sardegna.**

Linee commerciali nel **Mar Tirreno Adriatico** e **Danubio.**

Per informazioni e acquisto di biglietti rivolgersi in ROMA, Via della Mercede N. 9 — GENOVA, Piazza Acquaverde, rimpetto alla Stazione Principe — PALERMO, Piazza Marina — NAPOLI, Via Piliero, 28-30 — VENEZIA, Strada XXII Marzo, 2413 — Milano. Ufficio speciale in Piazza della Scala — e presso tutte le Agenzie e Subagenzie della Società.

SUONERIE ELETTRICHE

DALLE MOLLE & C. — Via Due Macelli N. 7-8.

ORARIO FERROVIE

Partenze da Roma [illegible] linee di

Napoli	7,15	8,20	—	13,30	17,—	24,—	—
Pisa	8,—	8,15	14,40	20,55	23,—	—	—
Torino	8,—	—	14,40	20,55	22,—	—	—
Milano	8,—	—	14,40	20,55	22,—	—	—
Foligno-Ancona	6,10	12,—	—	18,5	23,30	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	8,40	14,30	18,5	23,10	—
Tivoli-Avezzano	7,20	9,—	11,50	16,30	—	—	—
Tivoli	7,20	9,—	11,50	—	16,30	—	—
Civitavecchia	5,35	—	11,35	17,5	—	—	—
Frascati	6,25	10,—	12,5	15,10 f.	17,25	19,—	—
Marino-Albano	5,46	9,25	13,10	16,40 f.	—	19,40	—
Anzio-Nettuno	6,5	—	9,5	12,22	17,45	—	—
Velletri-Terracina	6,5	—	12,22	15,40	17,45	—	—
Ronciglione-Viterbo	7,—	—	10,—	19,6	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	7,—	8,35	—	18,30	18,1	20,10	—
Pisa	6,55	—	9,5	10,20	15,30	22,45	23,30
Torino	6,55	—	9,3	10,20	—	—	23,30
Milano	6,55	—	9,5	10,20	—	—	23,30
Ancona-Foligno	6,45	—	11,55	14,50	—	21,45	—
Milano-Firenze	7,35	13,10	—	19,10	—	23,25	—
Avezzano-Tivoli	9,—	—	12,05	18,30	—	22,55	—
Tivoli	9,—	12,5	16,30	—	—	—	22,55
Civitavecchia	—	—	9,57	—	19,20	—	—
Frascati	6,40	8,54	13,—	18,20	21,38	—	22,30 f.
Nettuno-Anzio-Albano	—	7,51	12,38	19,25	21,58	—	—
Albano-Marino	7,10	9,20	14,35	20,45	—	—	22,40 f.
Terracina-Velletri	7,51	9,50	—	15,49	19,25	—	—
Viterbo-Ronciglione	9,34	—	16,25	—	—	21,34	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	6,—	9,30	11,37	15,18	18,15	festivi	—	—	—
Bagni a.	7,06	10,29	12,37	16,24	19,21		—	—	—
Tivoli a.	7,42	11,3	13,21	17,1	19,58		—	—	—
Tivoli p.	6,13	8,57	12,—	15,58	17,47	18,54	—	—	—
Bagni p.	6,50	9,34	12,37	16,31	18,24	19,28	—	—	—
Roma a.	7,58	10,41	13,44	17,30	19,30	20,35	—	—	—

Pane integrale di grano

—(**Sistema antispire**)—

Nutrizione sanissima, abbondante, a buon mercato.

E' posto in vendita il pane senza cellulosi, a centesimi **30** il chilogramma nello stabilimento di via Minghetti e negli spacci da esso autorizzati.

Dini Maria - Via Giovanni Lanza n. 210
F.lli Alberti - Via Napoleone III n. 55 e 57
Muccioli M. e C. - Via Lazio n. 25 e 27
Gasperini Enrico Via Gioacchino Belli n. 80 e 82
Angelici Alessandro Piazza S.M. in Trastevere n. 2-A
Angelucci Felice Via Marmorata n. 12
Giuliani Luigi Via Ancona n. 30
Colletti Federico Via Torre Argentina n. 9

Servizio a domicilio. Basta spedire allo Stabilimento una cartolina col nome, l'indirizzo, la quantità e l'ora. - ***Sconto alle Comunità religiose, agli Istituti pubblici, Convitti, ecc., che consumino più di 10 chili di pane al giorno.***

Montate Velocipedi di durata STEYR e SWIFT

della MANIFATTURA D'ARMI DI STEYR

Produzione annuale 30.000.

Deposito generale: **TORINO,** *via Roma.*

Rappresentanza in Roma E. PALOMBA, Muratte 70.
Deposito " " E. VAGNOZZI, Babuino 37.

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli **Avvisi Economici** *del* **Popolo Romano.**

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[0]

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I° CATEGORIA

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Podere e Casina Vendesi Sabina terreno ettari 40, vitato, alberato, seminativo, rendita media annua Lire 7000. Casina padronale e colonica, posizione ridente, elevata, aria saluberrima. Dirigersi Casa Commerciale Vay Venti Settembre 28. 65

Cercansi posizione centralissima locali terreni superficie circa 300 mq. od anche giardino o cortile da coprirsi. Offerte ore tredici A. C. Arenula 41.

Villino-Terreno vendesi lire quarantacinquemila, a 20 minuti da Porta S. Pancrazio o Cavalleggeri, sopra ameno colle veduta incantevole, aria saluberrima. Terreno Ett. 8 vignato ortivo con acqua di proprietà e giardino scuderia rimessa e casa colonica. Dirigersi Casa Commerciale Vay Via Venti Settembre 28. 68

Piccolo villino affittasi o vendesi, adatto comunità religiosa, albergo, anche famiglia numerosa desiderosa stare unita, ma non in comunione, prossimo stazione, comodità tram-elettrico, bellissimo terrazzo, vasche, ecc, Dirigersi Casa Commerciale Vay, Venti settembre 28.

D'AFFITTARSI

Grandi locali terreni uso rimessa scuderie, e magazzini e depositi. Via della Fontanella 14-15. Trattative avv. Frattarelli 44 piazza S. Eustacchio. 63

Casa da cielo a terra abitata finora la Comunità religiosa, circa 30 camere, via Babuino 194, Trattative avv. Frattarelli 44 piazza S. Eustacchio 63

Elegante villino a VILLA ADA 12 vani con cucina, acqua marcia e, volendo, scuderia e rimessa. Dirigersi sig. Minghetti, villa Ada 74

Grandioso appartamento piazza S. Francesco a Ripa 75 p, 2 scala nobile e di servizio, composto di 10 camere cucina e cantina, acqua marcia e paola, bucataio e vasche da lavare. Mite prezzo. 64

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Metri 950 sul mare L'albergo ristorante di Monte Cavo (Frascati per Rocca di Papa) affitta anche Appartamentini con cucina e giardino. Aria purissima, panorama incantevole. Guarigione sicura dell'anemia e delle febbri malariche. Gite di piacere. 58

Montagna Pistoiese Ponte Sestaione Cutigliano. Affittansi quartieri ammobiliati località amenissima centro d'escursioni, tutti comodi 700 metri, sul mare calore massimo 22 centigradi. Rivolgersi al proprietario Antonio Filippini, Cutigliano. 60

Roccagiovine palazzo mobiliato 12 stanze L. 150 mensili. Mandela, appartamento mobigliato 7 stanze L. 60 mensili. (Linea Roma-Sulmona, vicino Roma, 500 metri sul mare). Rivolgersi Foro Traiano 1. 63

Perugia Vicinanza stazione affittasi villa posizione incantevole con giardino, bosco, viali ombrosi, scuderia, rimessa ecc. Per trattative rivolgersi Antinori. Via Maddalena 27, Roma. 73

GUIDA FORESTIERE

LUNEDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia: (al 3, p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 15.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Via Santa Marta dalle 10 alle 14. (Il permesso Via Sagristia 8).

CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-11. (Permesso via Sagristia 8)

Museo BORGIANO a Propaganda Fide: dalle 10 alle 12. Il permesso dal Segretario di Propaganda.

Id. INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.

Gallerie: S. LUCA, via Bonella 44: dalle 9 alle 15.
— BARBERINI: via Quattro Fontane 13: dalle 11 alle 17.
— MONTE DI PIETA': Arco del Monte 22: 12 alle 14.

Castel S. Angelo: permesso Div. Militare: 9-11 13-14.

Catacombe S. AGNESE (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia: alle 9 alle 16.

Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica: dalle 9 alle 16.

Terme di Tito: via Labicana 30: dalle 9 alle 16 3[4].
Foro Romano: via Foro Romano: dalle 9 alle 16 3[4].
Foro Traiano: via dello stesso nome: dalle 9 alle 16 3[4].

Villa DORIA PAMPHILI: fuori Porta S. Pancrazio: dalle 12 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO. via delle Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino: dalle 10 alle 15.

Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni: dalle 9 alle 12.
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27: 9 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia: dalle 10 alle 16.
Id. ANTICHITA: alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 9 alle 15.

Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro: 9 alle 16 1[2].
Palazzo Farnesina: via Lungara N. 230: 10 alle 15 1[2].
Gallerie: NAZIONALE, via Lungara 10: dalle 9 alle 15.
— ARTE MODERNA, via Nazionale: dalle 9 alle 15.

Terme di Caracalla: via Antoniana: dalle 9 alle 16 1[2].
Catacombe S. Callisto: Appia Antica: 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37: 9 alle 16.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.

Magazzino Archeologico: Orto Botanico, dalle 9 alle 11 e dalle 13 alle 16.

Colosseo: GALLERIE, dalle 9 alle 16 3[4].

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas via P.a S. Sebastiano: dalle 9 alle 15.

II° CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Centerba Abruzzese Il deposito generale della migliore Centerba Abruzzese lo tiene Mario Rossi in via dello Statuto N. 56 Roma. 70

Signora forestiera ex maestra di S. A. R. la figlia di Don Carlos dà lezioni di lingue e di musica. Scrivere M.ra Cristofani 57 Via del Gesù, terzo piano, Palazzo Poggioli. A casa dalle 8 alle 11 e dalle 1 alle 5. - Affittasi ivi appartamento mobiliato con o senza pensione. 78

III° CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Cameriera o Governante esperta, robusta, educata, fornita migliori referenze dopo esser stata molti anni ottima casa, essendo mancato il capo della famiglia, offresi servizio modeste condizioni disposta recarsi fuori Roma. Rivolgere lettera A. B. fermo posta. 549

Dama di compagnia signora vedova di famiglia distinta, che fu all'estero, accetta posto dama di compagnia o governante di una casa. Referenze di prim'ordine: condizioni discretissime. Rivolgere L. B., fermo posta. 549

Domestico disposto per servizio Cavalli, per cameriere, o qualsiasi servizio di famiglia cerca occupazione. Età 18 anni. Dirigersi Contessa Pandolfi Trinità de' Monti 18. 66

Giovane Orfana 23 anni di civil condizione cerca occupazione presso distinta persona sola, o anche moglie e marito come governante o cameriera. Buone referenze. Scrivere fermo in posta Enrichetta Marignoli. 65

D'AFFITTARSI

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Corrispondenze

25 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

Ida Ardevo dal desiderio di vederti e parlarti lungamente; ma il destino non ha voluto per quel giorno. Col cuore commosso ti ringrazio delle tue gentili premure. Son due volte che mi domandi se ancora ti voglio bene. Ma non sai che sono pazzo d'amore per te? Che vivo solo del tuo amore? Le avversità cresceranno ogni giorno ma assicurati che con esse cresce pure l'amore per te e con l'amore la costanza e la fermezza dei propositi. Vivi tranquilla che t'amo tanto, tanto!

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta [illegible]
Carta Ditta [illegible]